

Lo scopo di questa bibliografia non è né di ripetere fedelmente i titoli delle opere citate nel testo – a questo servirà l'indice analitico – né di fornire un quadro completo delle mie letture supplementari; e piuttosto di dare un aiuto, per quanto incompleto, a chi voglia approfondire ulteriormente alcuni dei problemi che affronto nel libro. Giacché lo studio della retorica come io l'ho definito si situa ai confini tra molte discipline, una bibliografia completa potrebbe includere a buon diritto quasi tutto quel che di valido sia mai stato scritto sulla narrativa: su qualsiasi tecnica letteraria, sui diversi valori umani che la narrativa riflette, sul cambiamento delle norme generalmente accettate a cui si richiamano le diverse opere, e via dicendo. Le cinque sezioni in cui la bibliografia è suddivisa conducono in qualche misura fuori argomento, in ambiti che non avrei potuto includere nel libro; sono profondamente consapevole, tuttavia, della fondamentale incompletezza degli elenchi che seguono.

La bibliografia è divisa in cinque sezioni: 1) Generale; 2) Tecnica come retorica (A. Distinzione tra raccontare e mostrare; B. Alternative alla narrazione attendibile; C. Realismo e tecniche narrative); 3) Oggettività dell'autore e alter ego; 4) Purezza artistica, retorica e pubblico; 5) Ironia narrativa e narratori inattendibili.

## I. BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Aldridge, John W., *Critiques and Essays on Modern Fiction: 1920-1951. Representing the Achievement of Modern American and British Critics*, New York, 1952. Comprende una bibliografia indispensabile.
2. Allen, Walter, *The English Novel: A Short Critical History*, London, 1954, New York, 1955.
3. Allen, Walter, *Reading a Novel*, London and New York, 1949.
4. Allott, Miriam, *Novelists on the Novel*, New York, 1959.
5. Altick, Richard D., *The English Common Reader: A Social History of the Mass Reading Public, 1800-1900*, Chicago, 1957; *La democrazia fra le pagine. La lettura di massa nell'Inghilterra dell'Ottocento*, trad. it. di Joy Mannucci, Bologna, 1990.
6. Anderson, Sherwood, *Sherwood Anderson's Notebook*, New York, 1926.
7. Auerbach, Erich, *Mimesis, Dargestellte Wirklichkeit in der abendländischen Literatur*, Berna, 1946; *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, trad. it. di Alberto Romagnoli e Hans Hinterhäuser, Torino, 1956 (1992<sup>ra</sup>).
8. Baker, Ernest, *The History of the English Novel*, 9 voll., London, 1924-38.
9. Beach, Joseph Warren, *American Fiction: 1920-1940*, New York, 1941, 1948.
10. Beach, Joseph Warren, *The Comic Spirit in George Meredith: An Interpretation*, New York, 1911.
11. Beach, Joseph Warren, *The Method of Henry James*, New Haven, 1918, ed. ampl. Philadelphia, 1954.
12. Beach, Joseph Warren, *The Twentieth-Century Novel: Studies in Technique*, New York, 1932; *Tecniche del romanzo novecentesco*, trad. it. di Aldo Camerino e Carlo Izzo, Milano, 1948.
13. Blackmur, R.P., *The Lion and the Honeycomb: Essays in Solicitude and Critique*, New York, 1955, London, 1956. Cfr. in particolare i capitoli XI, XVI, XVII. Il capitolo XVII, «Between the Numen and the Moha: Notes toward a Theory of Literature» (originariamente pubblicato in «Sewanee Review», LXII, [inverno 1954, pp. 1-23]), tratta degli aspetti imprevedibili, ispirati, «mistici» della letteratura, aspetti che sono costretto a trascurare in questo libro.
14. Booth, Bradford A., *The Novel*, in Lewis Leary (a cura di), *Contemporary Literary Scholarship*, New York, 1958.
15. Bowen, Elizabeth, *Collected Impressions*, London, 1950.
16. Brickell, Herschel (a cura di), *Writers on Writing*, New York, 1949.
17. Brooks, Cleanth e Warren, Robert Penn, *Understanding Fiction*, New York, 1943.

18. Brown, Rollo Walter (a cura di), *The Writer's Art by Those Who Have Practiced It*, Cambridge (Ma.), 1921.
19. Comfort, Alex, *The Novel and Our Time*, London, 1948.
20. Cook, Albert, *The Meaning of Fiction*, Detroit, 1970.
21. Crane, Ronald S. (a cura di), *Critics and Criticism: Ancient and Modern*, Chicago, 1952.
22. Crane, Ronald S. (a cura di), *The Languages of Criticism and the Structure of Poetry*, Toronto, 1953. Sebbene i «critici di Chicago» non abbiano affrontato specificamente la narrativa, il loro sviluppo del metodo di Aristotele come uno dei molti approcci validi alla critica fornisce quella che secondo me è la valutazione più utile, meno limitativa di un personaggio e di un avvenimento, realtà difficili che non si prestano mai in modo soddisfacente a un'analisi puramente verbale. Per altre affermazioni sulla base non verbale degli effetti narrativi, vedi i nn. 13, 58, 65 e 261.
23. Daiches, David, «Problems for Modern Novelists», in *Accent Anthology*, New York, 1946.
24. Daiches, David, *The Novel and the Modern World*, Chicago, 1939, ed. riv. 1960.
25. Duhamel, Georges, *Essai sur le roman*, Paris, 1925. Un'opera intelligente, non tecnica, che contiene una delle affermazioni più interessanti (pp. 40-41) sul rischio che minaccia tutta la critica «retorica» di ridurre il successo letterario a un puro impatto o piacere retorico.
26. Duhamel, Georges, *Remarques sur les mémoires imaginaires*, «Mercure de France», XXVI, 1934.
27. Edél, Leon, *The Psychological Novel, 1900-1950*, London and Philadelphia, 1955.
28. Edél, Leon e Ray, Gordon, *Henry James and H.G. Wells: A Record of Their Friendship. Their Debate on the Art of Fiction and Their Quarrel*, Urbana, 1958.
29. Edgar, Pelham, *The Art of the Novel: From 1700 to the Present Time*, New York, 1933.
30. Forster, E.M., *Aspects of the Novel*, London, 1927; *Aspetti del romanzo*, trad. it. di Corrado Pavolini, Milano, 1991.
31. Frank Joseph, *Spatial Form in Modern Literature*, «Sewanee Review», LIII, primavera, estate e autunno 1945; parzialmente ristampato come *Spatial Form in the Modern Novel* in J.W. Aldridge, *Critiques and Essays*, cit. (n. 1). Un resoconto estremamente autorevole e intelligente del declino dell'interesse per la successione temporale nella narrativa moderna: fuorviante, però, in quanto suggerisce che gli interessi temporali sono esteticamente inferiori agli interessi «spaziali» e «architettonici».
32. Friedman, Norman, *Forms of the Plot*, «Journal of General Education», VIII, luglio 1955, pp. 241-253.

33. Frye, Northrop, *Anatomy of Criticism*, Princeton, 1957; *Anatomia della critica*, trad. it. di Paola Rosa Cior e Sandro Stratta, Torino, 1969.
34. Gallishaw, John, *Advanced Problems of the Fiction Writer*, New York and London, 1931. Il più acuto fra i manuali di scrittura creativa, tutto basato sul genere di calcolo commerciale che induce gli autori seri a respingere qualsiasi interesse per la retorica. Un libro penoso per chi voglia affrontare in maniera responsabile la retorica della narrativa.
35. Goodman, Paul, *The Structure of Literature*, Chicago, 1954. Merita molta più attenzione di quanta ne abbia ricevuta.
36. Grant, Douglas, *The Novel and Its Critical Terms*, «Essays in Criticism», 1, ottobre 1951, pp. 421-429.
37. Hamilton, Clayton, *Materials and Methods of Fiction*, Norwood and London, 1909. Un'articolata «retorica della narrativa» che merita di essere riesaminata. Comprende un buon elenco degli espedienti tecnici più importanti e un'eccellente disamina di quella che ho chiamato narrazione inattendibile (vedi l'analisi di Sir Willoughby Patterns di *The Egoist*).
38. Hardy, Barbara, *The Novels of the George Eliot*, London, 1959.
39. Hicks, Granville (a cura di), *The Living Novel*, New York, 1957. Saggi di dieci scrittori americani contemporanei che rivelano una gamma estremamente ampia di atteggiamenti rispetto alla retorica della narrativa.
40. James, Henry, *The Art of Fiction and Other Essays*, a cura di Morris Roberts, New York, 1948; cfr. nn. 1, 43, 50 e 324-338; *L'arte del romanzo*, trad. it. di Alberta Fabris, Milano, 1959.
41. Johnson, R. Brimley (a cura di), *Novelists on Novels: From the Duchess of Newcastle to George Eliot*, London, 1928.
42. Kennedy, Margaret, *The Outlines on Parnassus*, London, 1958.
43. Lewis, F.R., *The Great Tradition*, London, 1948; *La grande tradizione*, trad. it. di R. Bianchi, Milano, 1968. Un esame eccellente di Jane Austen, George Eliot, Henry James e Joseph Conrad, seriamente compromesso, però, dall'intenzione di esaltare un genere narrativo a scapito di altri.
44. Leavis, Q.D., *Fiction and the Reading Public*, London, 1932.
45. Leggett, H.W., *The Idea in Fiction*, London, 1934. Breve ma prezioso trattato sul rapporto tra i valori di un romanzo - il «codice» dell'autore - con la tecnica, la capacità di comprensione del lettore e il risultato definitivo conseguito dal romanziere.
46. Lerner, Laurence D., *The Truest Poetry*, London, 1959.
47. Levin, Harry, «The Novel», in Joseph Shibley (a cura di), *Dictionary of World Literature*, New York, 1943.
48. Lewis, R.W.B., *The Picaresque Saint: Representative Figures in Contemporary Fiction*, New York, 1959.

49. Liddell, Robert, *A Treatise on the Novel*, London, 1947.
50. Lubbock, Percy, *The Craft of Fiction*, London, 1921; *Il mestiere della narrativa*, trad. it. di Enrico Chierici, Firenze, 1984. La migliore introduzione a James e al suo influsso sulla tecnica.
51. Lukács, György, *Saggi sul realismo*, Torino, 1950; trad. it. di M. e A. Brelich delle opere *Balzac, Stendhal, Zola e Nagy orosz realizmák*, Budapest, 1946.
52. McCarthy, Mary, *The Fact in Fiction*, «Partisan Review», XXVII, estate 1960, pp. 438-458. Il vero romanzo, concepito come una lunga opera in prosa che racconta una storia di «vita reale», si basa sui fatti. Cominciò col *Decameron* e ora probabilmente si va estinguendo.
53. McKeon, Richard, *The Philosophic Bases of Art and Criticism*, compreso in R.S. Crane (a cura di), *Critics and Criticism*, cit. (cfr. n. 21), pubblicato per la prima volta in «Modern Philology», XLI-XLII, novembre 1943 e febbraio 1944. L'affermazione più esauriente del pluralismo critico sul quale si basa il presente volume.
54. McKillop, Alan Dugald, *The Early Masters of English Fiction*, Lawrence, 1956. La migliore trattazione specifica sui grandi narratori del XIX secolo.
55. Mansfield, Katherine, *The Journal of Katherine Mansfield*, a cura di J. Middleton Murry, New York and London, 1927, ed. definitiva 1954; *Diario*, trad. it. di M. Baffietti, Milano, 1992.
56. Mansfield, Katherine, *Novels and Novelists*, a cura di J. Middleton Murry, London, 1930.
57. Mendilow, A.A., *Time and the Novel*, London and New York, 1952.
58. Mudrick, Marvin, *Character and Event in Fiction*, «Yale Review», I, inverno 1961, pp. 202-218. «L'unità di misura della narrativa è l'avvenimento», non la parola o la frase poetica.
59. Muir, Edwin, *The Structure of the Novel*, London, 1928; New York, 1929; *La struttura del romanzo*, trad. it. di A. Guadagnin, Milano, 1982<sup>2</sup>.
60. Muller, H.J., *Modern Fiction: A Study of Values*, New York, 1937. Eccellenti e penetranti osservazioni rese inutili dalla mancanza di metodo nel trattare le tecniche narrative e le situazioni ironiche della narrativa moderna.
61. O'Connor, William Van, *Forms of Modern Fiction: Essays Collected in Honor of Joseph Warren Beach*, Minneapolis, 1948.
62. Perkins, Maxwell E., *Editor to Author: The Letters of Maxwell E. Perkins*, a cura di John Hall Wheelock, New York and London, 1950.
63. Peyre, Henri, *Writers and Their Critics: A Study of Misunderstanding*, Ithaca, 1944.

64. Rader, Melvin (a cura di), *A Modern Book of Aesthetics*, New York, 1952, ed. riv. Sul problema della distanza estetica cfr. i brani scelti da Munsterberg, Bullough, Ortega y Gasset, Worringer e Vernon Lee.
65. Rahv, Philip, *Fiction and Criticism of Fiction*, «Kenyon Review», XVIII, primavera 1956, pp. 276-299.
66. Ransom, John Crowe, *The Understanding of Fiction*, «Kenyon Review», XII, primavera 1950, pp. 189-218.
67. Rathburn, Robert C. e Steinmann, Martin Jr., *From Jane Austen to Joseph Conrad*, Minneapolis, 1958.
68. Richword, C.H., *A Note on Fiction*, in W.V. O'Connor, *Forms of Modern Fiction*, cit., n. 61, pp. 294-305.
69. Simon, Irène, *Formes du roman anglais de Dickens à Joyce* («Bibliothèque de la Faculté de Philosophie et Lettres de l'Université de Liège, Fascicule CXVIII»), Liège, 1949. Vi si distinguono tre forme: l'epica (Fielding, Dickens), la drammatica (Eliot, James) e la lirica (Joyce, Woolf); il trionfo dell'ultima viene considerato un trionfo del soggettivismo, del relativismo e dell'irrazionalità. Comprende una buona bibliografia.
70. Snow, C.P., *Science, Politics and the Novelist*, «Kenyon Review», XXXIII, inverno 1961, pp. 1-17. Un'altra voce nel crescente coro di proteste contro le restrizioni arbitrarie imposte al romanzo.
71. Stang, Richard, *The Theory of the Novel in England, 1850-1870*, New York, 1959. Un notevolissimo studio sistematico che espone le «moderne» teorie della narrativa, quelle apparse prima di James in pubblicazioni ormai dimenticate.
72. Tillyard, E.M.W., *The Epic Strain in the English Novel*, London, 1958. Difesa dei generi letterari - specialmente dell'epica - e della loro utilità per la critica. Il metodo di classificazione, basato su una sola qualità, conduce a qualche maldestra acrobazia.
73. Warren, Austin e Wellek, René, *Theory of Literature*, New York, 1949; *Teoria della letteratura*, trad. it. di P.L. Contessi, Bologna, 1979. Cfr. in particolare «The Nature and Modes of Fiction» e la bibliografia.
74. Wat, Ian, *The Rise of the Novel: Studies in Defoe, Richardson and Fielding*, Berkeley, 1957; *Le origini del romanzo borghese. Studi su Defoe, Richardson e Fielding*, trad. it. di Luigi Del Grosso Destreri, Milano, 1976.
75. West, Ray B., Jr., e Stallman, R.W., *The Art of Modern Fiction*, New York, 1949. Cfr. anche «College English», XII, 1951, pp. 193-203.
76. Wharton, Edith, *The Writing of Fiction*, New York and London, 1925.
77. Winters, Yvor, *Problems for the Modern Critics of Literature*,

- «Hudson Review», IX, autunno 1956, pp. 325-386. Alcune questioni fondamentali relative all'effetto dei vari tipi di struttura letteraria su ciò che un personaggio può dire e non dire in un dato momento.
78. *Writers at Work: The Paris Review Interview*, London, 1958. È stupefacente la diversità delle affermazioni di Forster, Mauriac, Cary, Faulkner e di altri dodici romanzieri sulla natura, i fini e le tecniche della narrativa. Non vi è alcun accordo sul corretto atteggiamento verso il pubblico e sullo status artistico della retorica.
79. Zabel, M.D., *Craft and Character: Texts, Methods, and Vocation in Modern Fiction*, New York, 1957.
80. Zola, Emile, *Le roman expérimental*, Paris, 1971; *Il romanzo sperimentale*, trad. it. di Ida Zaffagnini, Parma, 1992'.

## II. TECNICA COME RETORICA

### A. La distinzione tra narrazione e rappresentazione, la voce dell'autore e la narrazione attendibile

In aggiunta ai seguenti, cfr. i nn. 1, 4, 7 (pp. 484-485), 8 (vol. VIII, cap. VII-IX), 11, 12, 35, 37 (pp. 131 ss.), 41 (pagine iniziali su MacKenzie, Defoe, Richardson, Fielding e Scott), 50, 54, 67 e 71 (pp. 91-111). Nel n. 113 è compresa la migliore bibliografia. Il *corpus* di teorie di gran lunga più importante è contenuto nella critica di e su Henry James (vedi i nn. 40, 43, 50 e 324-338). Trattazioni recenti che mi sono state di grande aiuto sono quelle indicate ai nn. 113, 124, 157 e 165.

81. Ames, Van Meter, *Aesthetics of the Novel*, Chicago, 1928, pp. 177-193. «Il negro del "Narcissus" [...] sembra più vero [...] perché Conrad scrivendolo [...] ha abbandonato il metodo dell'autore onnisciente per quello dell'autore personale».
82. Anonimo, *Orley Farm*, «National Review», XVI, gennaio 1863, pp. 27-40. Citato da Stang, n. 71, pp. 95-96. Thackeray perde nel confronto con Trollope, che obbedisce con maggior coerenza «alla sana regola dell'impersonalità»; «l'autore per lo più è tenuto ben fuori dalla vista...». Thackeray non si fa «scrupolo di fermarsi a ogni punto che gli torni comodo [...] per indulgere a qualche confidenza personale ed enunciare [...] opinioni sul [...] mondo in generale».
83. Anonimo, *Novels by the Authoress of John Halifax*, «North British Review», XXIX, novembre 1858, pp. 466-480, anche nel n. 71, p. 95. «Non c'è dubbio che l'interesse sia più intenso dove il racconto non introduce in alcun modo pensieri dello scrittore o commenti sull'azione».

84. Anonimo, *Two New Novels*, «Spectator», XXXV, 27 dic. 1862, 1447-48. Anche in R. Stang, *The Theory of the Novel in England*, cit. (n. 71), p. 96. L'autore deve far sì che «le sue *dramatis personae* sviluppino il loro carattere nel corso della storia in maniera formalmente efficace». Molte citazioni simili da periodici pubblicati fra il 1850 e il 1870 si possono trovare in Stang.
85. Aristotele, *Poetica*, capp. XIV, XVIII, XXIV, trad. it. a cura di Carlo Gallavotti, Milano, 1974.
86. Arnold, Matthew, Prefazione a *Poems*, ultima ed. 1853.
87. Bennett, Joan, *George Eliot: Her Mind and Her Art*, London, 1948, in particolare p. 106.
88. Bentley Phillis, *Some Observations on the Art of Narrative*, London, 1946. Eccellente volumetto. L'arte della narrativa consiste nell'appropriata combinazione di tre tecniche: scena, descrizione e riassunto. Woolf, Joyce e Richardson hanno distrutto tale combinazione. Ma il riassunto, necessariamente, riacquisterà valore.
89. Blackmur, R.P., *The Loose and Baggy Monsters of Henry James* (cfr. n. 13).
90. Booth, Bradford, *Anthony Trollope: Aspects of His Life and Art*, Bloomington, 1958, in particolare p. 178.
91. Booth, Bradford, *Form and Technique in the Novel*, in *The Reinterpretation of Victorian Literature*, a cura di E. Baker, Princeton, 1950, in particolare pp. 79, 95.
92. Bowen, Elizabeth, *Collected Impressions*, London, 1950, in particolare *Notes on Writing a Novel*, pp. 249-263.
93. Brooke-Rose, Christine, *The Vanishing Author*, «Observer», 12 febbraio 1961, p. 26. Interviste a Marguerite Duras, Alain Robbe-Grillet e Nathalie Sarraute li rivelano d'accordo solo sull'intenzione di eliminare l'autore. Sarraute: «Nessun intervento d'autore, per quanto discreto, potrebbe rompere la continuità di questi *tropismi*...».
94. Brown, E.K., *Two Formulas for Fiction: Henry James and H. G. Wells*, «College English», VIII, 1946, pp. 7-17.
95. [Bulwer-Lytton, Edward George], *Caxtoniana*, «Blackwood's Edinburgh Magazine», XCIII, maggio 1863, p. 558 (cfr. il n. 71, p. 123). Critica l'uso di «regole tratte dal teatro» in nome della «libertà del romanzo».
96. [Chapman, R.W.], *Jane Austens Methods*, «T.L.S.», 9 febbraio 1922, pp. 81-82.
97. Coleridge, Samuel Taylor, *Essays and Lectures on Shakespeare*, London (edizione Everyman), 1907. «Come quelli nella vita reale, i caratteri delle *dramatis personae* devono essere dedotti dal lettore; non devono essere descritti. E, come nella vita reale, [...] i personaggi di Shakespeare sono assai comunemente vittime di fraintendimento e quasi sempre di incomprensioni:



- da parte di persone diverse» («Recapitulation and Summary of the Characteristic of Shakespeare's Dramas», p. 55). Vedi anche «Notes on *Othello*», pp. 172-174, e «Notes on *Tom Jones*», p. 363.
98. Cooper, William, *The Technique of the Novel*, in C.V. Wedgwood (a cura di), *The Author and His Public: Problems in Communication*, London, 1957.
99. Del Rio, Angel, Introduzione a *Three Exemplary Novels by Unamuno*, New York, 1956. Vede un po' ingenuamente «l'aspetto caratteristico» di Unamuno nel suo rifiuto di usare il commento attendibile diretto (p. 29).
100. DeVoto, Bernard, *The Invisible Novelist*, «Pacific Spectator», IV, inverno 1950, pp. 30-45.
101. DeVoto, Bernard, *The World of Fiction*, New York, 1950. Il principale segreto della tecnica narrativa è l'invisibilità dell'autore, che è la strada maestra verso l'unico effetto che ogni buona narrativa raggiunge: l'intensa illusione della realtà.
102. Dickens, Charles, *The Letters of Charles Dickens*, a cura di Walter Dexter, 3 voll., London, 1938, «voi accelerate continuamente la narrazione... raccontandola [...] a vostro nome, quando i personaggi dovrebbero raccontarla e rappresentarla da sé» (III, 461). Cfr. anche II, 436, 624, 685; III, 138, 145. Citato da R. Stang, *The Theory of the Novel in England*, cit. (n. 71).
103. Diffené, Patricia L., *Henry James; Versuch einer Würdigung seiner Eigenart*, Bochum, 1939. La più completa raccolta delle dichiarazioni di James sull'utilità di rappresentare drammaticamente i lucidi specchi anziché raccontare direttamente.
104. Drew, Elizabeth, *The Modern Novel: Some Aspects of Contemporary Fiction*, New York, 1926. Cfr. in particolare pp. 243-262.
105. Dryden, John, *An Essay of Dramatic Poesy*, London, 1668.
106. Dryden, John, *A Letter to the Honorable Sir Robert Howard*, che serve di Prefazione a *Annus Mirabilis* (1666). È vero che Ovidio ottiene un interesse maggiore per i suoi personaggi rappresentandoli drammaticamente che non descrivendoli. «Ma quando l'azione o i personaggi devono essere descritti, quando una di tali immagini ci dev'essere messa davanti, come sono vigorose e magistrali le pennellate di Virgilio! Vediamo gli oggetti che ci rappresenta nel loro aspetto naturale, nei loro movimenti appropriati; ma li vediamo così belli come i nostri occhi non avrebbero potuto mai rappresentarci nella realtà. Vediamo lo spirito del poeta, come lo spirito universale di cui egli parla, informare di sé e pervadere tutte le sue descrizioni...».
107. Edel, Leon, Introduzione a *Henry James, Selected Fiction*, New York, 1953. «La più importante innovazione» di James «è stata

- quella di aver liberato il romanzo e il racconto dal narratore tradizionalmente dotato di ubiquità e spesso loquace, che soleva interporre la propria personalità e le sue prediche fra la storia e il lettore» (p. XII).
108. Empson, William, *Tom Jones*, «Kenyon Review», XX, primavera 1958, pp. 217-249. Cfr. più avanti il n. 144.
  109. Ford, Ford Madox, *The English Novel: From the Earliest Days to the Death of Joseph Conrad*, London, 1930.
  110. Ford, Ford Madox, *Joseph Conrad: A Personal Remembrance*, London and Boston, 1924; *Joseph Conrad. Un ricordo personale*, trad. it. di M.C. Faccini, a cura di V. Fortunati, Ferrara, 1991.
  111. Ford, Ford Madox, *Techniques*, «Southern Review», 1, luglio 1935, pp. 20-35.
  112. Friedemann, Käte, *Die Rolle des Erzählers in der Epik*, Leipzig, 1910. Vi si trova una difesa del raccontare.
  113. Friedman, Norman, *Point of View in Fiction. The Development of a Critical Concept*, «PMLA», LXX, dicembre 1955, pp. 1160-1184; poi in Philip Stevick (a cura di), *The Theory of the Novel*, London, 1967, pp. 108-138.
  114. Gardiner, Harold C., *Norms for the Novel*, New York, 1953. Le difficoltà incontrate da Graham Greene e da Mauriac con i lettori cattolici indicano chiaramente che le incomprensioni fra autori e lettori non sono semplicemente il risultato di un calo del consenso. Autori e critici affrontano il problema della tensione tra ciò che viene detto (o non detto) e ciò che viene rappresentato.
  115. Gerould, Gordon Hall, *How to Read Fiction*, Princeton, 1937. Una guida molto equilibrata, sebbene il vocabolario critico di vecchio stampo impedisca certamente che alcuni lettori ne riconoscano l'utilità. Cfr. in particolare pp. 110, 114, 116.
  116. Gibson, William M. e Edel, Leon, *Howells and James, a Double Billing*, New York, 1958.
  117. Gordon, Caroline, *How to Read a Novel*, New York, 1957.
  118. Gordon, Caroline e Tate, Allen, *The House of Fiction*, New York, 1950. Una bella antologia, organizzata per presentare un'estesa argomentazione a favore della superiorità delle tecniche drammatiche e oggettive.
  119. Grabo, Carl H., *The Technique of the Novel*, New York, 1928. Difende il metodo onnisciente (pp. 78, 101, ecc.) mentre ne critica gli abusi (secondo lui) in Thackeray (p. 59), Eliot (pp. 98-99) e altri. «Consideravo di vecchio stampo l'autore filosofeggiante finché non mi sono imbattuto in un'opera tanto d'avanguardia come *Jacob's Room* della Woolf». È un'opera oggi rivalutata.
  120. Green, Henry, *Interview*, «Paris Review», XIX, Summer 1958, pp. 60-77. «Ma se si cerca di scrivere qualcosa [...] che sia

- vivo, naturalmente l'autore deve tenersi completamente al di fuori del quadro» (p. 72).
121. Guetti, James L., Jr., *The Rhetoric of Joseph Conrad*, Amherst, 1960 («Amherst College Honors Thesis», n. 2).
  122. Halliday, E.M., *Narrative Perspective in Pride and Prejudice*, «Nineteenth-Century Fiction», xv, giugno 1960, pp. 65-71.
  123. Harris, Mark, *Easy Does It Not*, nel n. 39.
  124. Harvey, W.J., *George Eliot and the Omniscient Author Convention*, «Nineteenth-Century Fiction», xiii, settembre 1958, pp. 81-108.
  125. Hogarth, Basil, *The Technique of Novel Writing: A Practical Guide for New Authors*, London, 1934. «Non ti rivolgere ogni momento al lettore ed evita di scrivere qualsiasi cosa gli ricordi che sta solo leggendo un romanzo» (p. 70).
  126. Jarrett-Kerr, Martin, *François Mauriac*, Cambridge, 1954. «In aggiunta alla grave pecca dell'"intrusione dell'autore" ...» (p. 166).
  127. Knight, Kobold, *A Guide to Fiction-Writings*, London, 1936.
  128. [Lewis G.H.], *The Novels of Jane Austen*, «Blackwood's Edinburgh Magazine», lxxxvi, luglio 1859, pp. 101-105. Jane Austen «raramente descrive qualcosa [...]. Ma invece della descrizione, facile e comune risorsa degli scrittori, possiede l'arte rara e difficile della rappresentazione drammatica: invece di dirci chi sono i suoi personaggi e che cosa sentono, ci presenta persone che rivelano se stesse» (n. 71, p. 94).
  129. Liddell, Robert, *Some Principles of Fiction*, London, 1953. Cfr. in particolare *Summary*, pp. 53-69.
  130. Mac Carthy, Desmond, *Criticism*, London and New York, 1932, in particolare pp. 230-234.
  131. Mandel, Oscar, *The Function of the Norm in Don Quixote*, «Modern Philology», lv, febbraio 1958, pp. 154-163. I lettori dovrebbero fare riferimento alla valutazione esplicita di Don Chisciotte.
  132. Matlaw, Ralph E., *The Brothers Karamazov: Novelistic Technique*, The Hague, 1957.
  133. Maugham, W. Somerset, introduzione a *The History of Tom Jones*, Toronto, 1948. Maugham risolve il problema delle «intrusioni» col semplice espediente dell'omissione. Vedi p. xxv.
  134. Meredith, George, *Belles Lettres*, «Westminster Review», lxxvii, aprile 1857, pp. 615-616.
  135. Montague, C.E., *A Writer's Notes on His Trade*, London, 1930.
  136. Morrisette, Bruce, *New Structure in the Novel: Jealousy, by Alain Robbe-Grillet*, «Evergreen Review», n. 10, novembre-dicembre 1959, pp. 103-107, 164-190. «Viziati dalla lettura di

- romanzi analitici, alcuni lettori insisteranno sempre perché lo scrittore spieghi loro...» (p. 178).
137. Myers, Walter L., *The Later Realism: A Study of Characterization in the British Novel*, Chicago, 1927. Cfr. in particolare, cap. V, «The Less Imageal Elements»: «...la narrativa sia pure personale o impersonale; si lascerà che il lettore dia la sua interpretazione [...] o l'autore dovrà specificare che cosa debba sentire e pensare il lettore?» (p. 153); «questo metodo (di eliminare il commento) non può [...] soddisfare un artista coscienzioso» (p. 154).
  138. Oliver, Harold J., *E.M. Forster: The Early Novels*, «Critiques», I, estate 1957, pp. 15-32.
  139. Ortega y Gasset, José, *La deshumanización del arte y ideas sobre la novela*, in *Obras completas*, Madrid, 1917-28, vol. III; *La disumanizzazione dell'arte*, trad. it. di Salvatore Battaglia, Forlì, 1964. «Ogni riferimento, allusione, narrazione mette solo in rilievo l'assenza di ciò a cui si allude».
  140. Parks, Edd Winfield, *Trollope and the Defense of Exegesis*, «Nineteenth-Century Fiction», VII, marzo 1953, pp. 265-271.
  141. Parks, Edd Winfield, *Exegesis in Austen's Novels*, «South Atlantic Quarterly», LI, gennaio 1952, pp. 102-119.
  142. Peter, John, *Joyce and the Novel*, «Kenyon Review», XVIII, autunno 1956, pp. 619-632. Una delle argomentazioni più intelligenti a favore della scomparsa dell'autore nel tentativo di ottenere uno «stile evoluto». Evita alcune delle ingenue riduzioni che ho descritto.
  143. Platone, *La Repubblica*, III, 392D, 394C.
  144. Rawson, C.J., *Professor Empson's Tom Jones*, «Notes and Queries», n.s. VI, novembre 1959, pp. 400-404.
  145. Rovit, Earl H., *The Ambiguous Modern Novel*, «Yale Review», primavera 1960, pp. 413-424.
  146. Saintsbury, George, *Technique*, «Dial», LXXX, aprile 1926, pp. 273-278.
  147. Sartre, Jean-Paul, *François Mauriac et la liberté*, pubblicato in origine come recensione a *La fin de la nuit* di Mauriac, «Nouvelle Revue Française», febbraio 1939.
  148. Sartre, Jean-Paul, *Qu'est-ce que la littérature?*, Paris, 1948; *Che cos'è la letteratura?*, trad. it. di Luisa Arano-Cogliati et al., Milano, 1995.
  149. Schorer, Mark, *Technique as Discovery*, «Hudson Review», I, primavera 1948, pp. 67-87. Più volte ristampato (cfr. ad esempio i nn. I e 61).
  150. Scrutton, Mary, *Addiction to Fiction*, «The Twentieth Century», CLIX, aprile 1956, pp. 363-373.
  151. Senior, Nassau, *Thackeray's Works*, «Edinburgh Review», XCLX, gennaio 1854, pp. 196-243. Cfr. n. 71, p. 96.

152. Shannon Edgar F., Jr., *Emma: Character and Construction*, «PMLA», LXXI, settembre 1956, pp. 637-650.
153. Sherwood, Irma Z., *The Novelists as Commentators*, in *The Age of Johnson: Essays presented to Chauncey Brewster Tinker*, a cura di F. W. Hilles, New Haven, 1949.
154. Sosnosky, Theodor von, *Wie man Romane schreibt*, «Die Gegenwart», Berlin, LIX, 1 giugno 1901, pp. 345-348.
155. Stanzel, Franz, *Die Typischen Erzählsituationen im Roman, dargestellt an Tom Jones, Moby Dick, The Ambassadors, Ulysses*, Wien, 1955. Tenta una «Typologie des Romans» [Tipologia del romanzo], con specifiche tecniche narrative per ciascun tipo. Purtroppo la classificazione è semplicistica, con tre tipi e tre tecniche: «auktorial» [d'autore], «sich-Roman» [romanzo in prima persona] e «personaler Roman» [romanzo personale].
156. Steiner, F.G., *A Preface to Middlemarch*, «Nineteenth-Century Fiction», IX, 1955, pp. 262-279. Vede una «totale mancanza di tecnica da parte di George Eliot [...]». Con l'interferire continuamente nella narrazione George Eliot cerca di persuaderci di quel che dovrebbe essere artisticamente evidente [...]. Si dovrebbe osservare che l'onniscienza è l'approccio più pigro per un autore e che l'interferenza personale nell'azione si deve paragonare a ciò che avviene nel teatro cinese dove il regista interviene durante la recita a cambiare la scena» (pp. 271-275).
157. Steinmann, Martin Jr., *The Old Novel and the New* (cfr. n. 67). Pur avendo letto questo articolo solo dopo aver ultimato la prima stesura di questo libro, potrei includerne la maggior parte come prefazione o riassunto.
158. Stephen, Leslie, *Hours in a Library*, New York, 1904. «Ci è stato detto in modo davvero dogmatico che un romanziere non dovrebbe mai indulgere a brevi discorsi "a parte" rivolti al lettore. Perché no? Uno dei principali vantaggi del romanzo è proprio quello di permettere libertà in cose del genere [...]. Un bambino [...] rimane male se gli si spezza l'illusione [...]. Ma tentare di produrre simili illusioni è veramente indegno di un'opera destinata a lettori adulti». (Vol. IV, pp. 150-152). Citato nel n. 71, pp. 97-98.
159. Stern, Richard G., *Proust and Joyce Underway: Jean Santeuil and Stephen Hero*, «Kenyon Review», XVIII, estate 1956, pp. 486-496.
160. Stevenson, Robert Louis, *A Humble Remonstrance*, in *Memoirs and Portraits*, London and New York, 1887, pp. 275-299; *Un'umile rimonstranza*, in *L'isola del romanzo*, trad. it. di Daniela Fink, Palermo, 1987.
161. Tate, Allen, *The Post of Observation in fiction*, «Maryland Quarterly», II, 1944, pp. 61-64.

162. Tate, Allen, *Techniques of Fiction*, «Swanee Review», LII, 1944, pp. 210-225. Ristampato nei nn. 1 e 61, e anche in *On the Limits of Poetry* di Tate, New York, 1948.
163. Thackeray, William Makepeace, *De Finibus*, «Cornhill Magazine», agosto 1862. Ristampato nel n. 18, pp. 263-274. «Tra i peccati di eccesso di autorità che gli scrittori di romanzi non raramente commettono c'è il peccato di magniloquenza o di parlare eccessivamente [...]. Inoltre [...], di tutti i narratori di romanzi attualmente esistenti, questo narratore è forse il più dedito a predicare. Non la smette mai di raccontare e si mette a farvi la predica? Quando dovrebbe essere impegnato nell'azione, non fa che tirare per la manica la Musa e scocciarla con qualcuno dei suoi cinici sermoni? [...] Io vi dico che mi piacerebbe essere capace di scrivere una storia che non mostrasse nessuna specie di egocentrismo, nella quale non vi fosse alcuna considerazione personale, nessun cinismo, nessuna volgarità (e così via), ma un avvenimento a ogni pagina, un personaggio malvagio, una battaglia, un mistero in ogni capitolo» (p. 271).
164. Tilford, John E., Jr., *James the Old Intruder*, «Modern Fiction Studies», IV, estate 1958, pp. 157-164.
165. Tilotson, Kathleen, *The Tale and the Teller*, London, 1959.
166. Tindall, William York, *Apology for Marlow* (cfr. n. 67).
167. Van Ghent, Dorothy, *The English Novel, Form and Function*, New York, 1953.
168. Walzel, Oskar, *Das Wortkunstwerk: Mittel Seiner Erforschung*, Leipzig, 1926. Fin dal 1915, Walzel trattò a fondo gli argomenti a favore della narrazione oggettiva e la sua difesa della voce d'autore non ebbe mai risposte, mi sembra, né fu mai lealmente discussa. Cfr. nello stesso volume, *Objektive Erzählung* (pp. 182-206), in particolare il *postscriptum* sui metodi narrativi di Thomas Mann; anche *Von «erlebter Rede»* e *Die Kunstform der Novelle* nello stesso volume. Walzel cita due opere di Spielhagen che non sono riuscito a consultare: *Neue Beiträge zur Theorie und Technik der Epik und Dramatik*, Leipzig, 1898 e *Beiträge zur Theorie und Technik des Romans*, Leipzig, 1883. È interessante rilevare che nel periodo in cui James elaborava le teorie sulla narrazione oggettiva, basate in parte su analogie con la pittura, Spielhagen e altri critici tedeschi dicevano: «Raffigura, artista, non parlare».
169. Walzel, Oskar, *Ricarda Huch: Ein Wort über die Kunst des Erzählens*, Leipzig, 1916. Vedi in particolare il cap. 1: *Bekennertum und künstlerische Objektivität*.
170. Wellek, René, *Henry James's Literary Theory and Criticism*, «American Literature», XXX, novembre 1958, pp. 293-321. Cfr. anche il n. 73.

171. Williams, Raymond, *Reading and Criticism*, London, 1950.  
 172. Wright, Andrew H., *Jane Austen's Novels: A Study in Structure*, New York and London, 1953.

*B. Alternative alla narrazione attendibile*

Sul simbolismo vedi il n. 1, pp. 570-572. Sul punto di vista come valutazione un buon punto di partenza è il n. 113 (partic. le note 9, 11 e 12) e il n. 71, pp. 107-111. La maggior parte delle opere elencate sopra che criticano la narrazione attendibile o il commento hanno qualcosa da dire sugli usi del punto di vista controllato. È vero, probabilmente, che la maggior parte degli studi sulle tecniche narrative, nel nostro secolo, si è occupata principalmente di quest'unico argomento, importante ma limitato; vedi, per esempio, la bibliografia al n. 1, pp. 567-569. Generalmente cito solo le analisi favorevoli, riservando alla Sezione V, B e oltre le analisi sfavorevoli e le discussioni sulla narrazione inattendibile. Le opere che trattano principalmente del punto di vista come via al realismo le riservo alla parte II, C.

173. Adams, Hazard, *Joyce Cary's Three Speakers*, «Modern Fiction Studies», v, estate 1959, pp. 108-120.  
 174. Beck, Warren, *Conception and Technique*, «College English», XI, marzo 1950, pp. 308-317.  
 175. Black, F.G., *The Technique of Letter Fiction in English: 1740-1800*, Cambridge (Ma.), 1933.  
 176. Black, F.G., *The Epistolary Novel in the Late Eighteenth Century*, Eugene, 1940.  
 177. Bowling, Lawrence Edward, *What Is the Stream of Consciousness Technique?*, «PMLA», LXV, giugno 1950, pp. 333-345.  
 178. Brown, E.K., *Rhythm in the Novel*, Toronto, 1950.  
 179. Dujardin, Edouard, *Le monologue intérieur. Son apparition. Ses origines. Sa place dans l'oeuvre de James Joyce*, Paris, 1931; *Il monologo interiore*, trad. it. di L. Grecci, a cura di Jacqueline Risset, Parma, 1991.  
 180. Forstreuter, Kurt, *Die Deutsche Ich-Erzählung: Eine Studie zu ihrer Geschichte und Technik*, Berlin, 1924. Utile compendio degli effetti retorici della prima persona, nonostante l'ingenua identificazione di autore e narratore: «La narrazione in prima persona è [...] una poesia epica, nella quale il narratore riferisce la propria esperienza di vita vissuta» (p. 40).  
 181. Friedman, Melvin, *Stream of Consciousness: A Study in Literary Method*, New Haven, 1955.  
 182. Green, Henry, *Interview*, «Paris Review», n. 19, estate 1958, pp. 60-77. «Tutto ciò che si scrive dev'essere per tutti. Se non si è capaci di soddisfare un numero sufficiente di lettori, questi smetteranno di leggere» (p. 67). «Che cosa si ha a che fare, dopo tutto, con il proprio io dato alle stampe? Il lettore ha paura di

- qualcosa? Hanno tutti paura di cose diverse? Hanno modi diversi di amare? Certamente il solo modo di soddisfare tutti questi lettori è servirsi di ciò che si chiama simbolismo» (p. 75).
183. Hatcher, Anna Granville, *Voir as a Modern Novelistic Device*, «Philological Quarterly», xxxiii, ottobre 1944, pp. 354-374.
184. Holloway, John, *The Victorian Sage: Studies in Argument*, London, 1953. Per gli studiosi di narrativa il titolo è fuorviante: il libro è in parte uno studio della narrativa; alcuni dei punti più interessanti sono un esame della retorica usata dai cosiddetti «saggi», come George Eliot. Un'opera importante sotto ogni aspetto.
185. Humphrey, Robert, *Stream of Consciousness in the Modern Novel*, Berkeley, 1954.
186. Kerr, Elizabeth M., *Joyce Cary's Second Trilogy*, «University of Toronto Quarterly», xxix, aprile 1960, pp. 310-325.
187. Loomis, C.C., Jr., *Structure and Sympathy in Joyce's «The Dead»*, «PMLA», lxxv, marzo 1960, pp. 149-151.
188. Martin, Harold C. (a cura di), *Style in Prose Fiction*, «English Institute Essays», 1958, New York, 1959.
189. Matlaw, Ralph E., *Structure and Integration in Notes from Underground*, «PMLA», lxxiii, marzo 1958, pp. 101-109.
190. Neubert, Albrecht, *Die Stilformen der «erlebten Rede» im neueren englischen Roman*, Halle, 1957. Contiene una buona bibliografia.
191. Pouillon, Jean, *Les règles du jeu*, «Temps Modernes», xli, aprile 1957, pp. 1591-1598.
192. Roper, Alan H., *The Moral and Metaphorical Meaning of the Spoils of Poynton*, «American Literature», xxxii, maggio 1960, pp. 182-196. Il romanzo può essere decifrato attraverso tre modelli di linguaggio figurato: la battaglia, la tempesta e il volo.
193. Schorer, Mark, *Fiction and the «Analogical Matrix»*, nel n. 1.
194. Singer, Godfrey Frank, *The Epistolary Novel: Its Origin, Development, Decline, and Residual Influence*, Philadelphia, 1933.
195. Sosnosky, Theodor von, *Der «Ich» im Roman* (cfr. n. 154, pp. 347-348).
196. Steinmann, Martin, Jr., *The Symbolism of T.F. Powys*, «Critique», 1, estate 1957, pp. 49-63.
197. Stone, Harry, *Dickens and Interior Monologue*, «Philological Quarterly», xxxviii, gennaio 1959, pp. 52-65.
198. Struve, Gleb, *Monologue intérieur: The Origins of the Formula and the First Statement of Its Possibilities*, «PMLA», lxix, dicembre 1954, pp. 1101-1111. Tolstoj è stato il primo autore a usare consapevolmente questa tecnica; l'articolo di Černyševskij sul monologo interiore in Tolstoj è stato il primo studio critico su questo espediente.



199. Tuve, Rosemond, *Elizabethan and Metaphysical Imagery: Renaissance Poetic and Twentieth-Century Critics*, Chicago, 1947.
200. Tuve, Rosemond, *Images and Themes in Five Poems by Milton*, Cambridge (Ma.) and London 1957.
201. Tuve, Rosemond, *A Name to Resound for Ages*, «Listener», 28 agosto 1958, pp. 312-313. Sulla «funzione valutativa del linguaggio figurato».
202. Vickery, Olga W., «*The Sound and the Fury*»: *A Study in Perspective*, in «PLMA», LXIX, dicembre 1954, pp. 1017-1037. «Assumere il punto di vista del personaggio di Dilsey sarebbe stato distruggere il significato di lei come norma etica, giacché ci avrebbe dato non più di un frammento di verità, limitato e condizionato dalla mente che lo afferrava» (p. 1020).
203. Weatherhead, A. Kingsley, *Structure and Texture in Henry Green's Latest Novels*, «Accent», XIX, primavera 1959, pp. 112-122.
204. Wenger, Jared, *Speed and Technique in the Novels of Balzac*, «PLMA», LV, 1940, pp. 241-252.
205. West, Ray B., Jr., *Katherine Anne Porter: Symbol and Theme in Flowering Judas* (cfr. n. 1). Pubblicato per la prima volta in «Accent», primavera 1947.
206. Wickardt, Wolfgang, *Die Formen der Perspektive in Charles Dickens Romanen: ihr sprachlicher Ausdruck und ihre strukturelle Bedeutung*, Berlin, 1933.
207. Zeller, Hildegard, *Die Ich-Erzählung im englischen Roman*, Breslau, 1933. Pieno di informazioni utili; purtroppo i fatti non sono mai adeguatamente messi in relazione con la funzione artistica.

### C. Realismo, distanza dal reale e tecniche narrative

Nel n. 1 si trova una breve bibliografia, su *Realismo e naturalismo* (pp. 569-570). Al n. 71, nel cap. IV, si trova un gran numero di saggi caratteristici del periodo centrale dell'epoca vittoriana. Al n. 209 sono elencate e discusse alcune delle più importanti affermazioni dei francesi sul realismo prima del 1850. Una completa bibliografia su «realismo e tecnica» comprenderebbe senza dubbio tutta la storia della critica. Quelli che seguono sono i pochi titoli che, insieme con i nn. 7, 12, 51, 52, 74, 100, 109, 113, 124, 137, 139, 145, 147, 260, 324, 325, mi sono sembrati più utili e significativi.

208. Becker, George J., *Realism: An Essay in Definition*, «Modern Language Quarterly», X, giugno 1949, pp. 184-197.
209. Borgerhoff, E.B.O., «*Réalisme*» and Kindred Words: *Their Use as Terms of Literary Criticism in the First Half of the Nineteenth Century*, «PMLA», LIII, settembre 1938, pp. 837-843.

210. Brissenden, R.F., *Samuel Richardson* («Writers and Their Works», n. 101), London, 1958. Contiene una buona disamina delle teorie di Richardson sulla tecnica epistolare come via all'immediatezza realistica.
211. Brod, Max, *Flaubert und die Methoden des Realismus*, «Die Neue Rundschau», LXI, 1950, pp. 603-612.
212. Bullough, Edward, 'Physical Distance' as a Factor in Art and an Aesthetic Principle, «British Journal of Psychology», v, 1912-13, pp. 87-118. Ristampato in M. Rader, *A Modern Book*, cit. (n. 64).
213. Cary, Joyce, *Art and Reality*, Cambridge, 1958.
214. Conrad, Joseph, prefazione a *The Nigger of the «Narcissus»*, più volte ristampato, per es. a cura di Edward Garnett, in *Conrad's Prefaces to His Work*, London, 1937; Prefazione al *Negro del «Narcissus»*, trad. it. di Ugo Mursia, Milano, 1990.
215. Cook, Albert, *The Beginning of Fiction: Cervantes*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», XVII, giugno 1959, pp. 463-472. Proprio come Watt vede l'inizio del «romanzo» in Defoe per l'approccio alla realtà, Cook vede l'inizio della «narrativa» in Cervantes perché Cervantes per la prima volta vede la realtà non statica ma dinamica.
216. Curtis, Jean-Louis, *Haute Ecole*, Paris, 1950. Indispensabile.
217. Davis, Robert Gorham, *The Sense of the Real in English Fiction* (cfr. n. 224).
218. Decker, Clarence R., *The Aesthetic Revolt against Naturalism in Victorian Criticism*, «PMLA», LIII, settembre 1938, pp. 844-856.
219. Flaubert, Gustave. Cfr. n. 239 per un'eccellente bibliografia dei vari atteggiamenti di Flaubert nei confronti del realismo. Al n. 235 si trova una bibliografia accuratamente selezionata. Il n. 7 (cfr. in particolare il cap. XVIII) è utile per la conoscenza del realismo di Flaubert. Vedi anche James (n. 221) e «l'introduzione critica» che James scrisse per l'edizione di *Madame Bovary* a cura di William Heinemann (1902, 1923, ecc.).
220. Hyde, William J., *George Eliot and the Climate of Realism*, «PMLA», LXXII, marzo 1957, pp. 147-164.
221. James, Henry, *French Poets and Novelists*, London, 1884; alcuni dei saggi in *La lezione dei maestri. Il romanzo francese dell'Ottocento*; trad. it. di Giovanna Mochi, Torino, 1993. Si potrebbe elencare qui quasi tutto quel che James scrisse sulla narrativa, ma il saggio su Gustave Flaubert in questo volume è forse il più importante.
222. Johnson, Samuel, *Preface to Shakespeare*, 1765. Indispensabile per quanto riguarda l'illusione drammatica, i suoi valori e le sue limitazioni.
223. Krieger, Murray, *The New Apologists for Poetry*, Minneapolis, 1956.

224. Levin, Harry (a cura di), *A Symposium on Realism*, «Comparative Literature», III, estate 1951.
225. Levin, Harry, *What Is Realism?*, ivi, pp. 193-199.
226. McKeon, Richard, *The Concept of Imitation in Antiquity* (cfr. n. 21).
227. O'Connor, Frank, *The Mirror in the Roadway*, London, 1957.
228. Patterson, Charles, I., *Coleridge's Conception of Dramatic Illusion in the Novel*, «ELH», XVII, giugno 1951, pp. 123-137. Coleridge è guardato dal punto di vista della verità e chiarezza moderna, giacché secondo lui tutti i buoni romanzi devono produrre «illusione drammatica».
229. Reynolds, Sir Joshua, *Discourse XIII*, dicembre 1786. Sui limiti del «naturale» nella rappresentazione. «La vera prova [...] non è solamente che la produzione letteraria sia una vera copia della natura, ma che risponda al fine dell'arte, che è produrre un effetto piacevole sulla mente».
230. Richardson, Samuel. (Cfr. il n. 210).
231. Robinson, E. Arthur, *Meredith's Literary Theory and Science: Realism versus the Comic Spirit*, «PLMA», LIII, settembre 1938, pp. 857-868.
232. Salvan, Albert J., *L'essence du réalisme français* (cfr. il n. 244, pp. 218-233).
233. Sinclair, May, introduzione a *Pointed Roofs* di Dorothy Richardson, London, 1919. «Ovviamente l'autore non deve interferire: non deve analizzare o commentare o spiegare. Meno ovvio è che non deve raccontare una storia o manipolare una situazione o sistemare una scena; deve evitare la rappresentazione drammatica come evita la narrazione [...]. Dev'essere Miriam Henderson. Non deve sapere o indovinare nulla che Miriam non sappia o indovini [...]. [I personaggi] ci sono presentati nello stesso modo vivo ma frammentario in cui appaiono a Miriam, il modo frammentario in cui la gente appare alla maggior parte di noi» (pp. VIII-IX).
234. Stoll, Elmer Edgar, *From Shakespeare to Joyce. Authors and Critics: Literature and Life*, New York, 1944.
235. Thorlby, Anthony, *Gustave Flaubert and the Art of Realism*, London, 1956.
236. Woolf, Virginia, *The Common Reader*, London, 1925; *Il lettore comune*, trad. it., Torino, 1995.
237. Woolf, Virginia, *The Second Common Reader*, London, 1932.
238. Young, Edward, *Conjectures on Original Composition. In a Letter to the Author of Sir Charles Grandison*, London, 1759. «Nel teatro, come nella vita, il fascino sta nell'illusione; e nel momento in cui veniamo disillusi smettiamo di divertirci».

## III. L'OGGETTIVITÀ DELL'AUTORE E L'«ALTER EGO»

- In aggiunta ai seguenti vedi i nn. 4, 26, 27, 37, 39, 45, 55, 78, 149, 165, 169, 216, 219.
239. Bonwit, Marianne, *Gustave Flaubert et le principe d'impassibilité*, «University of California Publications in Modern Philology», XXXIII, n. 4, pp. 263-420, Berkeley, 1950. Uno studio inestimabile, con un'utile bibliografia.
240. Čechov, Anton, *Letters on the Short Story, the Drama and Other Literary Topics*, scelta e trad. a cura di Louis S. Friedland, New York, 1924; cfr. *Epistolario*, trad. it. di Gigliola Venturi e Clara Coisson, Torino, 1960.
241. Coley, William B., *The Background of Fielding's Laughter*, «ELH», XXVI, giugno 1959, pp. 229-252. Comprende una buona analisi dei cambiamenti della figura di Fielding da un libro all'altro.
242. Cruttwell, Patrick, *Makers and Perrons*, «Hudson Review», XII, inverno 1959-60, pp. 487-507.
243. Ellmann, Richard, *Yeats: The Man and the Masks*, New York, 1948, London, 1949.
244. Ellmann, Richard, *James Joyce*, New York, 1983; *James Joyce*, trad. it. di P. Bernardini, Milano, 1982.
245. Ewald, William Bragg, Jr., *The Masks of Jonathan Swift*, Oxford and Cambridge (Ma.), 1954.
246. Farber, Marjorie, *Subjectivity in Modern Fiction*, «Kenyon Review», VII, autunno 1945, pp. 645-652.
247. Gibson, Walker, *Authors, Speakers, Readers and Mock Readers*, «College English», XI, febbraio 1950, pp. 265-269; poi in Jane P. Tompkins (a cura di), *Reader-Response Criticism. From Formalism to Post-Structuralism*, Baltimore-London, 1980, pp. 1-6.
248. Kahnert, Walter, *Objektivismus: Gedanken über einen neuen Literaturstil*, Berlin, 1946.
249. Keats, John, *The Poetical Works and Other Writings of John Keats*, a cura di H. Buxton Forman, New York, 1939, vol. VII. Keats è una delle più importanti fonti del discorso sull'oggettività e la «capacità negativa». Le sue lettere e i suoi saggi sono stati più volte citati a sostegno delle moderne teorie narrative.
250. Kingsley Charles, *His Letters and Memories of His Life*, pubblicate a cura della moglie, 4 voll., London, 1902. 1<sup>a</sup> ed. 1877. «Naturalmente è molto facile per un critico che non sia d'accordo con questa teoria considerarla un'intrusione dell'io dell'autore, ma il compito dell'autore è rendersi conto che non è soltanto questo - è esprimere i sentimenti di molti cuori, mettere nelle parole per i lettori quel che essi avrebbero detto da sé se ne fossero stati capaci» (vol. III, p. 41; citato al n. 71, p. 99).
251. Maupassant, Guy de, *Etude: le roman*, nel n. 18, pp. 198-201.

- Il saggio dal quale è tratto questo passo sull'oggettività era in origine l'introduzione a *Pierre et Jean*; cfr. Préfation à *Pierre et Jean*, in *Romans*, a cura di Albert-Marie Schunida, Paris, 1959; Prefazione a *Pierre e Jean*, trad. it. di G. Di Belsito, a cura di M. Picchi, Milano, 1974.
252. Pacey, Desmond, *Flaubert and His Victorian Critics*, «University of Toronto Quarterly», XVI, ottobre 1946, pp. 74-84. Una buona fonte per le precedenti trattazioni sull'oggettività di Flaubert.
253. Ray, Gordon N., *The Buried Life: A Study of the Relation Between Thackeray's Fiction and his Personal History*, Cambridge (Ma.), 1952.
254. Schlegel, A.W. von, «Shakespeare» dalla lezione xxiii, in *Vorlesungen über dramatische Kunst und Literatur* (1809-1811), Stuttgart-Berlin-Köln-Mainz, 1966-1967; *Corso di letteratura drammatica*, trad. it. di G. Gherardini, a cura di Mario Puppo, Genova, 1977.
255. Schorer, Mark, *The Good Novelist in «The Good Soldiers»*, in «Horizons», XX, agosto 1949, pp. 132-138.
256. Stock, Irvin, *A View of Wilhelm Meister's Apprenticeship*, «PLMA», LXXII, marzo 1957, pp. 84-103. «Accanto a un distacco come il suo [di Goethe] la famosa "oggettività" di Flaubert è un mero espediente letterario, un espediente a servizio del coinvolgimento più trasparentemente appassionato. Accanto a un'ironia come la sua quella di Flaubert sembra la rabbiosa disillusione di una mente perennemente giovanile» (p. 100).
257. Toynebee, Philip, *The Living Dead-III: Thoughts on André Gide*, «The London Magazine», III, ottobre 1956, pp. 46-53. Attacca Gide per «una evidente e preconcetta intrusione» nei *Falsari*, che rende questo libro «semplicemente un frammento di diario a cui manca, del diario, la verità, la sincerità e il fascino». Interessante esempio di identificazione eccessivamente semplificata di autore e narratore: «Gide è Edouard» (p. 48).
258. West Jessamyn, *The Slave Cast Out* (cfr. n. 39).

## IV. ARTE PURA, RETORICA E PUBBLICO

- In aggiunta ai seguenti vedi i nn. 5, 19, 22, 23, 24, 31, 44, 45, 46, 63, 64, 85, 98, 123, 139, 212, 219, 324 e 325.
259. Abrams, M.H. (a cura di), *Literature and Belief* («English Institute Essays» 1957), New York, 1958.
260. Abrams, M.H., *The Mirror and the Lamp*, New York, 1953; *Lo specchio e la lampada. La teoria romantica e la tradizione critica*, ed. it. a cura di R. Zecchi, Bologna, 1976. Il migliore studio sul rapporto delle teorie neoclassiche sulla poesia (nel senso di

- letteratura d'immaginazione) come imitazione o retorica con le teorie romantiche e moderne sulla poesia come espressione.
261. Baker, Joseph E., *Aesthetic Surface in the Novel*, «The Trollopian», II, settembre 1947, pp. 91-106. L'«aspetto estetico» della narrativa si trova non nelle parole, ma nel «mondo» dei personaggi, degli avvenimenti e dei valori, «rappresentato concretamente e organizzato dal punto di vista temporale» (p. 100). Vi è anche un'interessante analisi della narrativa da una parte e musica e teatro dall'altra.
262. Bellow, Saul, *The Writer and the Audience*, «Perspective», IX, autunno 1954, pp. 99-102.
263. Burke, Kenneth, *Counter-Statement*, Los Altos, 1953, pubblicato per la prima volta nel 1931. Si vedano in particolare «Psychology and Form» e «Lexicon Rhetorica».
264. Burke, Kenneth, *The Philosophy of Literary Form*, ed. riveduta New York, 1957 (prima edizione 1941). «Mi domando quanto tempo è trascorso da che un poeta si è domandato: "... Supponete che io non abbia desiderato semplicemente gravare le larghe spalle del pubblico medio dei miei grossolani appetiti e ambizioni? Supponete che, rozzo come sono, non abbia considerato abbastanza semplice chiedere una ricompensa per la mia rozzezza e cioè la comunione creatasi grazie ai mali sopportati in comune? [...] Come potrei occuparmi di questo [...] non solo per portarci più efficacemente nell'inferno ma anche per tirarcene di nuovo fuori? [...] Non ci dev'essere, per ogni partenza, anche un ritorno, prima che la mia opera possa essere dichiarata completa come atto morale?» (pp. 138-139).
265. Coleridge, Samuel Taylor, *Greek Drama*, nel n. 97, pp. 13-19.
266. Collingwood, R.G., *The Principles of Art*, New York, 1958, prima ed. 1938.
267. Croce, Benedetto, *Estetica*, Bari, 1902. Un'importante fonte di critiche stringenti alla retorica. Troppi scritti in difesa delle tecniche tradizionali hanno ignorato le potenti attrattive delle teorie sull'espressione di Collingwood e di Croce.
268. Eliot, T.S., *Hamlet and His Problems*, «Athenaeum», 26 settembre 1919, pp. 940-941. Più volte ristampato; *Amleto e i suoi problemi*, in *Il bosco sacro*, trad. it. di V. Di Giuro e A. Orbetello, Milano, 1967.
269. Ellison, Ralph, *Society, Morality and the Novel* (cfr. il n. 39).
270. Keene, Donald, *Japanese Literature*, London 1953. In particolare il cap. III.
271. Kenner, Hugh, *The Art of Poetry*, New York, 1959.
272. Pater, Walter, *The Renaissance*, London, 1888; *Il Rinascimento*, trad. it. di Mario Praz, Napoli, 1965.
273. Pottle, Frederick A., *The Idiom of Poetry*, Ithaca, 1941. Il capitolo «Pure Poetry in Theory and Practice» è la migliore disa-

- nina che io conosca sull'argomento. «Quale tipo di tendenza alla prosaicità è accettabile e quale no? Questo mi sembra al momento attuale il problema più importante della poetica» (p. 99). Mentre accetta i moderni punti d'arrivo sulla poesia «pura», Pottle distrugge il concetto di purezza come termine generale utile nella critica poetica e conclude che le grandi epoche poetiche della letteratura «sono impure» (p. 100).
274. Pound, Ezra, *Make It New*, London, 1934, New Haven, 1936.
275. Stryon, William. (Cfr. il n. 78). «Faulkner non dà sufficiente aiuto al lettore» (p. 246). «Vedete, vi è solamente una persona a cui uno scrittore dovrebbe dare ascolto, e cioè il lettore. Lo scrittore deve criticare la propria opera come un lettore. Ogni giorno riprendo la storia [...] e la leggo dal principio alla fine. Se ne sono contento come lettore so che sto procedendo molto bene» (p. 249).
276. Thibaudet, Albert, *Le liseur de romans*, Paris, 1925.
277. Valéry, Paul, *Poésie. Essais sur la poétique et le poète*, Paris, 1928. In particolare il capitolo intitolato *Poésie pure*.
278. Vivus, Eliseo, *The Objective Correlative of T.S. Eliot*, «American Bookman», 1, inverno 1944, pp. 7-18. Ristampato a cura di R. W. Stallman, *Critique and Essays in Criticism: 1920-48*, New York, 1949.
279. Warren, Robert Penn, *Pure and Impure Poetry*, «Kenyon Review», v, estate 1943, pp. 228-254. Ristampato a cura di Stallman, *op. cit.* al n. 278.
280. Weinberg, Bernard, *Robertello on the Poetics* (cfr. il n. 21).
281. Wimsatt, W.K., *The Verbal Icon*, Lexington, 1954. Contiene utili analisi sui vari tipi di retorica. Il capitolo sull'«inganno affettivo» (in collaborazione con Monroe C. Beardsley) imposta correttamente i problemi sulle emozioni del lettore, ma le conclusioni proposte portano, come il titolo stesso, a un risultato estremamente complesso.

## V. IRONIA NARRATIVA E NARRATORI INATTENDIBILI

### A. Saggi sull'ironia, l'ambiguità e l'oscurità

- In aggiunta ai seguenti vedi i nn. 1, 7, 12, 11, 24, 21, 35, 37, 74, 114, 139, 145, 221, 223, 245, 255, 335 e 336.
282. Anonimo, *The Ethic of Quality*, «T.L.S.», 6 gennaio 1961, p. 8.
283. Bart, B.F., *Aesthetic Distance in «Madame Bovary»*, «PLMA», LXIX, dicembre 1954, pp. 1112-1126.
284. Brooks, Cleanth, *Irony as a Principle of Structure*, in Zabel, Morton, Dauwen, *Literary Opinion in America*, ed. riv., New York, 1951.

285. Burke, Kenneth, *Thomas Mann and André Gide*, «Bookman», LXXI, giugno 1930, pp. 257-264. Ristampato nel n. 263.
286. Crane, Ronald S., *Cleanth Brooks; or, The Bankruptcy of Critical Monism*, «Modern Philology», XLV, maggio 1948, pp. 226-245. Ristampato in R.S. Crane, *Critics and Criticism*, cit. (n. 21).
287. Harbage, Alfred, *As They Liked It: An Essay on Shakespeare and Morality*, New York, 1947.
288. Hough, Graham, *Image and Experience: Reflections on a Literary Revolution*, London, 1960.
289. Jankélévitch, Vladimir, *L'Ironie*, Paris, 1936; *L'ironia*, trad. it. di F. Canepa, Genova, 1987. Contiene una trattazione particolarmente utile sulle «trappole ironiche».
290. Jarrell, Randall, *Poetry and the Age*, New York, 1953.
291. Knight, G. Wilson, *The Wheel of Fire*, ed. riv., London, 1949. Il tentativo forse più autorevole di invertire le interpretazioni tradizionali mettendo da parte la retorica esplicita d'autore.
292. Knights, L.C., *Henry James and the Trapped Spectator*, in «Explorations»: *Essays in Criticism Mainly on the Literature of the Seventeenth Century*, London, 1946.
293. Langbaum, Robert, *The Poetry of Experience*, London, 1957. Eccellente saggio sulla tensione tra ironia e coinvolgimento nel monologo drammatico.
294. Sarton, May, *The Shield of Irony*, «Nation», 14 aprile 1956, pp. 314-316.
295. Sedgwick, G.G., *Of Irony, Especially in Drama*, Toronto, 1935. Contiene un'utile classificazione dei tipi d'ironia.
296. Sharpe, Robert Boies, *Irony in the Drama: An Essay on Impersonation, Shock, and Catbarris*, Chapel Hill, 1959.
297. Spender, Stephen, *The Creative Element: A Study of Vision, Despair and Orthodoxy among Some Modern Writers*, London, 1953.
298. Thompson, Alan R., *The Dry Mock: A Study of Irony in Drama*, Berkeley, 1948.
299. Turpin, A.R., *Jane Austen: Limitations or Defects?*, «The English Review», LXIV, gennaio 1937, pp. 53-68. «Sorpresa strutturale» contro ironia drammatica: un saggio importante che, a mio parere, sottovaluta Jane Austen mentre pone problemi generali troppo spesso ignorati.

*B. Difficoltà con l'inattendibilità: polemiche, rivalutazioni e confessioni*

*Sherwood Anderson*

300. Ringe, Donald A., *Point of View and Theme in 'I Want to Know Why'*, «Critique», III, pp. 24-29, primavera-autunno



1959. Brooks e Warren si sbagliano prendendo come «veri e validi» i giudizi del ragazzo (p. 24.)

*Jane Austen*

301. Harding, D. W., *Regulated Hatred: An Aspect of the Work of Jane Austen*, «Scrutiny», VIII, giugno 1939-marzo 1940, pp. 346-362.

*Emily Brontë*

302. Brick, Allan R., «*Wuthering Heights*: Narrators, Audience, and Message», «College English», XXI, novembre 1959, pp. 80-86. Vedi anche al n. 149.
303. Hafley, James, *The Villain in Wuthering Heights*, «Nineteenth-Century Fiction», XIII, dicembre 1958, pp. 199-215.

*Albert Camus*

304. Brée, Germaine, *Camus*, New Brunswick, 1959.
305. Viggiani, Carl A., *Camus' «L'Etranger»*, «PLMA», LXXI, dicembre 1956, pp. 865-887.

*Cervantes*

306. Auden, W.H., *The Ironic Hero: Some Reflections on Don Quixote*, «Horizon», XX, agosto 1949, pp. 86-93. Vedi anche il n. 131.

*Chaucer*

307. Bloomfield, Morton W., *Distance and Predestination in «Troilus and Criseyde»*, «PLMA», LXXII, marzo 1957, pp. 14-26.
308. Donaldson, E. Talbot, *Chaucer the Pilgrim*, «PLMA», LXIX, settembre 1954, pp. 928-936. Chaucer appartiene a una «tradizione molto antica – e molto nuova» – di una prima persona singolare fallibile.
309. Major, John M., *The Personality of Chaucer the Pilgrim*, «PLMA», LXXV, giugno 1960, pp. 160-162. È una replica a Donaldson.
310. Woolf, Rosemary, *Chaucer as Satirist in the General Prologue to the Canterbury Tales*, «Critical Quarterly», I, estate 1959, pp. 150-157.

*Joseph Conrad*

311. Tindall, William York, *Apology for Marlow*, nel n. 67.

*Fëdor Dostoevskij*

312. Frank, Joseph, *Nihilism and Notes from Underground*, «Sewanee Review», LXIX, gennaio-marzo 1961, pp. 1-33.

*James T. Farrell*

313. Walcutt, Charles Child, «*Reviews* of *Bernard Clare*», «Accent», estate 1946, p. 267.

*William Faulkner*

314. Frey, Leonard H., *Irony and Point of View in «The Evening Sun»*, «Faulkner Studies», II, autunno 1953, pp. 33-40.
315. Wasiolek, Édouard, *As I Lay Dying. Distortion in the Slow Eddy of Current Opinion*, «Critique», III, pp. 15-23, primavera-autunno, 1959.

*Ford Madox Ford*

316. Hafley, James, *The Moral Structure of «The Good Soldier»*, «Modern Fiction Studies», V, estate 1959, pp. 121-128.
317. Schorer, Mark, *The Good Novelist in «The Good Soldier»*, «Horizon», XX, agosto 1949, pp. 132-138. «In ogni caso il "fatto" si trova in qualche punto tra la semplice convenzione sociale e questo diverso ordine di convenzioni che la distorta: la comprensione del narratore impone loro» (p. 135).

*Henry Green*

318. Labor, Earle, *Henry Green's Web of Loving*, «Critique», IV, autunno-inverno 1960-61, pp. 29-40.

*Nataniel Hawthorne*

319. Crews, Frederik C., *A New Reading of the Blithedale Romance*, «American Literatures», XXIX, maggio 1957, pp. 147-170.
320. Davidson, Frank, *Toward a Re-evaluation of The Blithedale Romance*, «New England Quarterly», XXV, settembre 1952, pp. 374-383.
321. Hedges, William L., *Hawthorne's Blithedale: The Function of the Narrator*, «Nineteenth-Century Fiction», XIV, marzo 1960, pp. 303-316.
322. Waggoner, Hyatt H., *Hawthorne*, Cambridge (Ma.), 1955.

*Ernest Hemingway*

323. Beck, Warren, *The Shorter Happy Life of Mrs. Macomber*, «Modern Fiction Studies», I, novembre 1955, pp. 28-37. Uno dei molti studi che discutono l'attendibilità della guida (Wilson) come testimone dello sparo di Macomber.

*Henry James*

James è la fonte principale di questo come di tanti altri nostri punti d'arrivo e problemi. Non ci si può accostare all'argomento dell'inattendibilità se non nel contesto delle sue Prefazioni e dei suoi Taccuini.

324. Blackmur, R.P. (a cura di), *The Art of the Novel: Critical Prefaces of Henry James*, New York, 1934; *Le prefazioni*, trad. it. di Agostino Lombardo, Roma, 1986.
325. Matthiessen, F.O. e Murdock, Kenneth B. (a cura di), *The Notebooks of Henry James*, Oxford, 1947; *I taccuini di Henry James*, ed. it. a cura di Ottavio Fatica, Roma, 1986.

Una bibliografia generale su James si può trovare al n. 1, pp. 592-599, ai nn. 326 e 327.

326. Richardson, Lyon, *Bibliography of Henry James* (cfr. al n. 328).
327. Spiller, Robert *et al.*, *Literary History of the United States*, New York, 1948, III, pp. 584-590.
- Sulle polemiche scatenate dai narratori di James:
328. Dupee, F.W. (a cura di), *The Question of Henry James*, New York, 1945.
329. «Hound and Horn», VII, 3, aprile-maggio 1934, n.s.: *Homage to Henry James*.
330. «Kenyon Review», V, autunno 1943: *The Henry James Number*.  
Su *The American*:
331. Clair, John A., *The American: A Reinterpretation*, «PLMA», LXXIV, dicembre 1959, pp. 613-618.
- Su *The Aspern Papers*:
332. Baskett, Sam S., *The Sense of the Present in «The Aspern Papers»*, «Papers of the Michigan Academy of Science, Arts, and Letters», XLIV, 1959, pp. 381-388.
333. Stein, William Bysshe, «*The Aspern Papers: A Comedy of Masks*», «Nineteenth-Century Fiction», XIV, settembre 1959, pp. 172-178.
- Su *The Author of Beltraccio*:
334. Matthiessen, F.O. (a cura di), *Stories of Writers and Artists, by Henry James*, New York, s.d. «Il fatto è che, accrescendo questa irrealità, egli rappresenta drammaticamente il vangelo estetico degli anni Ottanta senza indicare - forse perché non lo sa ancora precisamente in questa fase del suo sviluppo - quanto egli sia disposto ad accettarne» (p. 2).
- Su *The Awkward Age*:
- «È il peggio è che, fra tutti questi rivali, il lettore si trova imbarazzato a decidere a chi rivolgere le proprie simpatie. In un romanzo questo è sbaglio quasi fatale» (cfr. il n. 11, edizione ampliata, p. 247).
- Su *Confidence*:
335. Wilson, Edmund, *The Ambiguity of Henry James*, n. 328. «L'ambiguo Bernard Longueville [...] è concepito realmente come un giovane sensibile e interessante oppure è un presuntuoso alla maniera di Jane Austen?» (p. 168).
- Su *The Liar*:
336. Beowley, Marius, *The Complex Fate: Hawthorne, Henry James and Some Other American Writers*, London 1952.
- Su *The Pupil*:
- Vedi *supra*, pp. 381-382.
- Su *The Sacred Fount*:
337. Edel Leon, (a cura di), *Introductory Essay in The Sacred Fount*, New York, 1953. «L'atteggiamento di James è di completa neutralità. È così neutrale che lascia un ampio margine d'immaginazione al lettore, il quale, se non sta attento, aggiungerà

alla storia qualcosa di suo» (p. XXV). Vedi anche al n. 335 (pp. 80-81).

Su *The Tragic Muse*:

338. Cargill, Oscar, *Gabriel Nash-Somewhat Less than Angel?*, «Nineteenth-Century Fiction», XIV, dicembre 1959, pp. 231-239.

Su *The Turn of the Screw*:

Vedi *supra*, pp. 324-328, 387.

Su *The Wings of the Dove*:

Leavis (n. 43) critica quelli che, come Van Wyck Brooks e H.R. Hays, vedono Merton Densher come un «malvagio».

Quando si raccolgono queste e molte altre affermazioni contrastanti sui personaggi di James, ci si trova in mezzo a un coro quasi esasperante di accuse e controaccuse: «Leavis non "afferma" James. Non si riesce proprio a capire come questo critico illuminato si rifiuti così risolutamente di leggere quel che è scritto in caratteri cubitali in ogni pagina di *The Ambassadors*». Pound «tradisce il fatto di non aver mai realmente "afferrato" James» (Beach, n. 11). «Nessun critico sembra essersi calato nelle profondità dell'ironia di James; molti lo hanno preso in parola» (Robert Cantwell, n. 239). «È stato recentemente ammesso che James credeva senza riserve nella rettitudine» del comportamento di Isabel Archer in *Portrait of a Lady*. «Ma questo significa non solo fraintendere la conclusione, ma tutta "la caratteristica caratterizzazione" che James fa di Isabel» (F.O. Matthiessen in *Henry James: The Major Phase*). James «non avrebbe potuto mai sapere cosa pensiamo della borbottante e smidollata combriccola di persone che si aggirano l'una intorno all'altra con sordidi e oscuri intenti» in *The Awkward Age* (Wilson, n. 335). «Effettivamente i vari sentimenti che dobbiamo provare verso i vari personaggi [in *The Awkward Age*] sono definiti con delicatezza ma con sicurezza» (Leavis, n. 43). «Nessun critico ha dato segno di capire l'intenzione che James ha espresso così chiaramente in *The Princess Casamassima*» (Louise Bogan, n. 328). «[...] la strana affermazione di Spender che "vi è qualcosa di particolarmente osceno in *What Maisie Knew*"» (Leavis, n. 43), e così via.

*James Joyce*

Per una bibliografia generale di Joyce, cfr. «Modern Fiction Studies», IV, primavera 1958, pp. 72-99. Cfr. anche il n. 187.

339. Burke, Kenneth, *Three Definitions*, «Kenyon Review», XIII, primavera 1951, pp. 173-192. «Anche se possiamo qualche volta sorridere, prendiamo "sul serio" ciascuna fase del suo [di Stephen] sviluppo» (p. 182).

340. Donoghue, Denis, *Joyce and the Finite Order*, «Sewanee Review», LXVIII, primavera 1960, pp. 256-273.

341. Empson, William, *The Theme of Ulysses*, «Kenyon Review», XVIII, inverno 1956, pp. 26-52.

342. Goldberg, S.L., *The Classical Temper. A Study of James Joyce's Ulysses*, London, 1961.  
Il cap. IV, «The Modes of Irony in Ulysses», è una valida disamina della distanza fra Joyce e i suoi due personaggi principali.
343. Goldberg S.L., *Joyce and the Artist's Fingernails*, «A Review of English Literature», II, aprile 1961, pp. 59-73.
344. Kain, Richard M., *Joyce: Aquinas or Dedalus?*, «Sewanee Review», LXIV, autunno 1956, pp. 675-683.
345. Kenner, Hugh, *Dublin's Joyce*, Bloomington (Ind.), 1956.
346. Kenner, Hugh, *The «Portrait» in Perspective*, «Kenyon Review», X, estate 1948, pp. 361-381.
347. Noon, William T. (S.J.), *Joyce and Aquinas*, New Haven, 1957. Giunge alla stessa conclusione di Gorman, Gilbert e altri che hanno interpretato le idee di Stephen come proprie di Joyce.
348. Redford, Grant, *The Role of Structure in Joyce's «Portrait»*, «Modern Fiction Studies», IV, primavera 1958, pp. 21-30. Vede il libro come «l'oggettivazione», proposta da Stephen, «di un programma e di un metodo artistico».
349. Thompson, Francis L., *A Portrait of the Artist Asleep*, «Western Review», XIV, 1950, pp. 245-253. Tutte le precedenti interpretazioni di *Finnegans Wake* hanno frainteso le intenzioni di Joyce nei confronti del suo personaggio principale, il narratore-sognatore. È il figlio, Jerry (Shem), non HCE!
350. Thompson, Lawrence, *A Comic Principle in Sterne, Meredith, Joyce*, Oslo, 1954.

#### Mary McCarthy

351. Corke, Hilary, *Lack of Confidence*, «Encounters», VII, luglio 1956, pp. 75-78. «Ma di chi è la convinzione? [in *A Charmed Life*] Di Marta? Dell'ex-marito? Di Miss McCarthy? Non lo sappiamo affatto e dubito seriamente che Miss McCarthy lo sappia» (p. 77).

#### Herman Melville

352. Bowen, Merlin, *Redburn and the Angle of Vision*, «Modern Philology», LII, novembre 1954, pp. 100-109.
353. Schiffman, Joseph, *Melville's Final Stage, Irony: A Re-examination of Billy Budd Criticism*, «American Literature», XXII, 1950, pp. 128-136. Le ultime parole di Billy non sono il «testamento di accettazione» di Melville.

#### John Milton

354. Empson, William, *A Defense of Delilah*, «Sewanee Review», LXVIII, primavera 1960, pp. 240-255.

#### Marcel Proust

355. Brée, Germaine, *Du «Temps perdu» au «Temps retrouvé» - Introduction à l'œuvre de Proust*, Paris, 1950.

356. Samuel, Maurice, *The Concealments of Marcel: Proust's Jewishness*, «Commentary», gennaio 1960, pp. 8-28.

*Samuel Richardson*

357. Boyce, Benjamin, Recensione a *The Rise of the Novel* di Ian Watt, «Philological Quarterly», XXXVII, luglio 1958, pp. 304-306. Vede una certa ironia intenzionale nel ritratto di Pamela: «non è necessario interpretare Pamela come se fosse un libro del tutto ingenuo».
358. Rabkin, Norman, *Clarissa: A Study in the Nature of Convention*, «ELH», XXIII, settembre 1956, pp. 204-217.

*Jonathan Swift*

359. Sherburn, George, *Errors concerning the Houyhbnms*, «Modern Philology», LVI, novembre 1958, pp. 92-97.
360. Williams, Kathleen, *Jonathan Swift and the Age of Compromise*, Lawrence, 1958.

*Robert Penn Warren*

361. Girault, Norton R., *The Narrator's Mind as Symbol: An Analysis of All the King's Men*, «Accent», estate 1947, ristampato in J. W. Aldridge, *Critiques and Essays*, cit. (n. 1).

*C. Alcune fonti del moderno narratore inattendibile*

1. Esempi di narrazione consapevole usata come ornamento nella narrativa comica prima di Sterne: a) Cervantes, *Don Chisciotte* (1605); b) [Thomas D'Urfey (?)], *Zelinda: An Excellent New Romance* (1676); c) Marivaux, *Pharsamond ou les folies romanesques* (1712?); d) Fielding, *Joseph Andrews* (1742) e *Tom Jones* (1749); e) *The History of Charlotte Summers, the Fortunate Parish Girl* (1749?); f) G.S. Green, *The Life of Mr. John Van, a Clergyman's Son* (s.d.); g) *The Adventures of Mr. Loveill...* (1750); h) *The Adventures of Captain Greenland, Written in Imitation of All Those Wise, Learned, Witty, and Humorous Authors Who Either Already Have, or Hereafter May Write in the Same Stile and Manner* (1752); i) [John Kidgell], *The Card* (1755); j) *The Life and Memoirs of Mr. Ephraim Tristram Bates, Commonly Called Corporal Bates, a Broken-Hearted Soldier* (1756). Per un elenco più completo su questo tema e i seguenti, cfr. i nn. 362 e 363.

362. Booth, Wayne C., *Tristram Shandy and Its Precursors: The Self-Conscious Narrator*, Ph. D. Diss., University of Chicago, 1950.
363. Booth, Wayne C., *The Self-Conscious Narrator in Comic Fiction before Tristram Shandy*, «PMLA», LXVII, 1952, pp. 163-185. Elenco meno completo.

2. Esempi di opere (antecedenti al 1760) la cui coesione è garantita dal ritratto del commentatore: a) Montaigne, *Essais*; b) Bouchet, *Serées* (1ª ediz. 1584-1598) (*Les Serées de Guillaume Bouchet, Sieur de Brocourt*, a cura di C.E. Roybet, Paris, 1873-1882; c) [Béroalde de Verville], *Le Moyen de Parvenir, œuvre contenant la raison de tout ce qui est, est et sera avec demonstrations certaines et necessaires selon la rencontre des effets [sic] de vertu Et adviendra que ceux qui auront nez à porter lunettes s'en serviront, ainsi qu'il est escrit au Dictionnaire à Dormir en toutes langues...* (1610); d) Bruscambille, *Discours Facetieux et tres-recreatifs, pour oster des esprits d'un chacun, tout ennuy & inquietude...* (1609); e) Burton, *The Anatomy of Melancholy* (1621); f) Francis Kirkman, *The Unlucky Citizen Experimentally Described in the Various Misfortunes of an Unlucky Londoner, Calculated for the Meridian of this City but may serve by way of Advice to all the Cominalty of England, but more particularly to Parents and Children, Masters and Servants, Husbands and Wives Intermixed with severall Cboice Novels. Stored with variety or Examples and advice, President and Precept* (1673); g) John Dunton, *A Voyage Round the World: or, a Pocket-Library, Divided into several Volumes. The First of which contains the Rare Adventures of Don Kainophilus, From his Cradle to his 15th Year. The Like Discoveries in such a Method never made by any Rambler before. The whole Work intermixt with Essays, Historical, Moral and Divine; and all other kinds of Learning, Done into English by a Lover of Travels. Recommended by the Wits of both Universities* (1691); h) Farrago, *Pilgrim Plowden* (1733); i) Vitulus Aureus: *The Golden Calf; or, A Supplement to Apuleius's Golden Ass. An Enquirey Physico-Critico-Patheologico-Moral into the Nature and Efficacy of Gold [...] With the Wonders of the Psychoptic Looking-Glass, Lately Invented by the Author-Joakim Philander, M.A.* (1749). Del periodo fra Montaigne e Sterne esistono molte altre opere di questo genere, senza parlare di innumerevoli raccolte di facezie, saggi, novelle, ecc. tenuti insieme dal personaggio di un «redattore» rappresentato drammaticamente; si sa che Sterne era a conoscenza di un gran numero di esse. Per una disamina particolareggiata di questa tradizione, vedi il n. 362, pp. 169-231.

3. Esempi di opere satiriche in cui viene usata la narrazione inattendibile e consapevole: vedi il n. 362, pp. 134-150 per una trattazione, fra l'altro, di a) *The Praise of Folly* (1509); b) *Gargantua et Pantagruel* (1537); c) *A History of the Ridiculous Extravagancies of Monsieur Oufle...* (1711); d) [Thomas d'Urfey?], *An Essay Towards the Theory of the Intelligible World. Intuitively Considered. Designed for Forty-nine Parts. Part III. Consisting of a Preface, a Post-script and a little something between. By Gabriel John. Enriched with a Faithful Account of his Ideal Voyage, and Illustrated with Poems by several*

*Hands, as likewise with other strange things not insufferably Clever, nor furiously to the Purpose. The Archetypally Second Edition... Printed in Year One Thousand Seven Hundred, &c. (s.d.); e) Like will to Like, as the Scabby Squire Said to the Mangy Viscount... (1728); f) John Arbuthnot (e altri?), *Memoirs of the Extraordinary Life, Works and Discoveries of Martinus Scriblerus* (1741).*

4. Esempi di imitazioni di *Tristram Shandy* e altre opere che rivelano l'influsso di Sterne: a) [George Alexander Stevens], *The History of Tom Fool* (1760); b) *Yorick's Meditations upon various Interesting and Important Subjects. Viz. Upon Nothing. Upon Something. Upon the Thing...* (1760); c) [John Carr], *The Life and Opinions of Tristram Shandy, Gentleman* (1760); d) *Explanatory Remarks upon the Life and Opinions of Tristram Shandy... By Jeremiah Kunastrokius, M.D.* (1760); e) *The Life and Opinions of Miss Sukey Shandy of Bow Street, Gentlewoman...* (1760); f) *The Life and Opinions of Bertram Montsichet, Esq.* (1760); g) *A Funeral Discourse, Occasioned by the much lamented Death of Mr. Yorick, Prebendary of Y-K... By Christopher Flagellan* (1761); h) *The Life, Travels, and Adventures, of Christopher Wagstaff, Gentleman, Grandfather to Tristram Shandy... written in the OUT-OF-THE-WAY WAY* (1762). Quest'opera è in realtà una brillantissima satira, che accusa Sterne di aver plagiato *Voyage Round the World* di John Dunton, ma è spesso elencata tra le «imitazioni»; i) [Richard Griffith], *The Triumvirate or the Authentic Memoirs of A.B. and C.* (1764); j) *The Peregrination of Jeremiah Grant, Esq...* (1763); k) [Francis Gentleman], *A Trip to the Moon... By Sir Humphrey Lunatic, Bart.* (York, 1764-65); l) [Samuel Paterson], *Anotber Traveller!... By Coriat Jr.* (1767); m) *Sentimental Lucubrations, by Peter Pennyless* (1770); n) [Richard Griffith], *The Koran: or, the Life, Character, and Sentiments of Tria. Juncta in Uno, M.N.A. or Master of No Arts. The Posthumous Works of a late Celebrated Genius, Deceased* (1770); o) Herbert Lawrence, *The Contemplative Man; or, The History of Christopher Crab, Esq.* (1771); p) [Henry Mackenzie], *The Man of Feeling* (Edinburgh, 1771); q) [Richard Graves], *The Spiritual Quixote* (1773); r) *Yorick's Skull; or, College Oscitations. With some remarks on the Writings on Sterne, and a Specimen of the Shandean Stile* (1777); s) [George Keate], *Sketches from Nature; taken and coloured, in a Journey to Margate* (1779); t) *Continuation of Yorick's Sentimental Journey* (1788); u) *Flight of Inflatus; or, the Sallies, Stories, and Adventures of a Wild-Goose Philosopher. By the author of the Trioler* (1791); v) *The Observant Pedestrian* (1795); w) William Beckford, *Modern Novel Writing, or the Elegant Enthusiast... A Rhapsodical Romance...* (1796).

Dopo il 1800 quasi tutti i romanzi hanno qualche intrusione «shandiana» e vi sono ancora molte opere che imitano il *Tristram*



*Shandy*, per es. x) [Eaton Stannard Barrett], *The Miss-Led General: a Serio-Comic, Satiric, Mock-Heroic Romance* (1808); y) John Galt, *The Provost* (1822); z) [W.H. Pyne], *Wine and Walnuts; or, After Dinner Chit-Chat, by Ephraim Hardcastle, Citizen and Dry-Salter* (1823); zz) *Duodecimo, or The Scribbler's Progress. An Autobiography, Written by an Insignificant Little Volume, and Published Likewise by Itself* (1849). Vedi anche i molti espedienti «shandiani» in autori più noti: in Thackeray, specialmente nei suoi contributi a *The Snob* quando era studente a Cambridge; in Balzac (per es. *Le peau de chagrin*); in Poe (vedi particolarmente la novella *Lionizing*, che comprende anche una dissertazione sulla nosologia); in Dickens, in Melville, naturalmente in Trollope. È superfluo dire che questo elenco è molto incompleto. Per una bibliografia abbastanza valida, sebbene un po' inesatta, sull'influsso di Sterne in Francia, vedi F.B. Barton, *Etude sur l'influence de Laurence Sterne en France au dix-huitième siècle* (Paris, 1911), in particolare la bibliografia ristampata da Pigoreau, pp. 154-157. Per altre imitazioni e racconti burleschi, vedi Wilbur L. Cross, *The Life and Times of Laurence Sterne* (New Haven, 1929), pp. 230-231, 271, 282-285.

#### D. Galleria di narratori inattendibili e personaggi-specchio

Non elenco qui le opere di cui ho trattato nel testo. Sebbene per ovvie ragioni io abbia dato più spazio ai generi più difficili di inattendibilità, la presenza di opere come *The Spectacles* dovrebbe ricordare al lettore che il genere d'ironia che ho chiamato inattendibilità può estendersi a tutti gli atteggiamenti, dalla non dichiarata ma evidente brutalità o stupidità agli sconcertanti miscugli di certa narrativa contemporanea. Dovrei aggiungere che, sebbene la presenza o l'assenza dell'inattendibilità non influisca sulla qualità letteraria, il mio elenco si basa in parte su giudizi di merito; ho escluso molte scadenti imitazioni di Sterne del XIX secolo e quasi altrettanti romanzi del XX che hanno per protagonisti i romanzieri. Per motivi di spazio sono stato costretto a elencare solo un'opera per ciascun autore, sebbene molti si siano lasciati ripetutamente tentare dai vini inebrianti della comunicazione implicita. Per molti titoli, particolarmente degli anni recenti, si veda *Cumulated Fiction Index: 1945-60*, a cura di G.B. Cotton e Alan Glencross, London, 1960; la maggior parte dei romanzi elencati come «Storie in prima persona» (pp. 198-217) e «Romanzi sperimentali» (pp. 178-179) forniscono esempi di narrazione inattendibile.

Kingsley Amis, *Lucky Jim*. Sherwood Anderson, *The Egg*. Jane Austen, *Lady Susan*. Robert Bage, *Hermesprung*. James Baldwin, *Go Tell It on the Mountain*. Djuna Barnes, *Nightwood*. Samuel Beckett, *Molloy*. Saul Bellow, *The Victim*. Stella Benson, *Story Coldly Told*.

Emily Brontë, *Wuthering Heights*. Michel Butor, *L'emploi du temps*. Erskine Caldwell, *Journeyman*. Albert Camus, *La peste*. Joyce Cary, *The Horse's Mouth*. Jean Cayrol, *On vous parle*. Jacques Chardonne, *Eva*. John Cheever, *Torch Song*. Anton Čechov, *L'uva spina*. Ivy Compton-Burnett, *A Heritage and Its History*. Joseph Conrad, *Heart of Darkness*. Walter de la Mare, *Memoirs of a Midget*. Defoe, *Robinson Crusoe*. Dos Passos, *USA*. Dostoevskij, *Il sogno di un uomo ridicolo*. Georges Duhamel, *Cri des profondeurs*. Marguerite Duras, *Le square*. Lawrence Durrell, *Mountolive*. Maria Edgeworth, *Castle Rackrent*. Hans Fallada, *Kleiner Mann, was nun?* Faulkner, *The Wild Palms*. Gide, *Les caves du Vatican*. William Golding, *Lord of the Flies*. Henry Green, *Loving*. Graham Greene, *The Quiet American*. Albert J. Guerard, *The Bystander*. Mark Harris, *The Southpaw*. Hemingway, *The Sun also Rises*. Joseph Hergesheimer, *Java Head*. Hermann Hesse, *Der Steppenwolf*. Thomas Hinde, *Happy as Larry*. Aldous Huxley, *Point Counter Point*. Henry James (cfr. cap. XII). James Joyce (cfr. cap. XI). Valéry Larbaud, *A.O. Barnabooth. Poésies et Journal intime*. Ring Lardner, *A Caddy's Diary*. Wyndham Lewis, *The Childermass*. Mary McCarthy, *Cart a Cold Eye*. Carson McCullers, *The Ballad of the Sad Café*. Thomas Mann, *Doktor Faustus*. Katherine Mansfield, *A Dill Pickle*. J.P. Marquand, *The Late George Apley*. Herman Melville, *The Confidence Man*. Henry de Montherlant, *Les jeunes filles*. Wright Morris, *Love among the Cannibals*. Vladimir Nabokov, *The Real Life of Sebastian Knight*. Flannery O'Connor, *The Geranium*. Frank O'Connor, *Mac's Masterpiece*. Edgar Allan Poe, *The Spectacles*. Katherine Anne Porter, *That Tree*. J.D. Salinger, *The Catcher in the Rye*. J.-P. Sartre, *La nausée*. Irwin Shaw, *The Eighty-Yard Run*. Alan Sillitoe, *The Loneliness of the Long Distance Runner*. Tobias Smollett, *Humphrey Clinker*. Robert Louis Stevenson, *The Master of Ballantrae*. Italo Svevo, *La coscienza di Zeno*. Frank Swinnerton, *A Month in Gordon Square*. Elizabeth Taylor, *A Red-Letter Day*. Jim Thompson, *Nothing More than Murder* (uno degli innumerevoli romanzi gialli che usano tecniche impersonali; nella sua mediocrità è una prova che l'impersonalità di per sé non significa nulla). James Thurber, *You Could Look It Up*. Lionel Trilling, *Of This Time, Of That Place*. Mark Twain, *Huckleberry Finn*. Miguel de Unamuno, *Vida de Don Quijote y Sancho*. Eudora Welty, *Put Me in the Sky!* Calder Willingham, *Natural Child*. Virginia Woolf, *Mrs. Dalloway*. Marguerite Yourcenar, *Coup de grâce*.

---

BIBLIOGRAFIA SUPPLEMENTARE

1961-1982

a cura di James Phelan

La bibliografia che segue è altamente selettiva. Una lista completa delle opere scritte nel corso degli ultimi vent'anni sugli argomenti esaminati in *Retorica della narrativa* sarebbe sicuramente tre volte più lunga e quindi meno utile. Ho dato la precedenza alle monografie rispetto agli articoli, e ai saggi di carattere generale rispetto a quelli su singoli autori o singole opere. Mi sono attenuto alla struttura proposta da Booth, suddividendo la bibliografia in cinque sezioni:

I. Generale, pp. 514-522: Studi sulla forma, la struttura e la progressione narrativa, sul carattere, sull'ermeneutica, e su argomenti miscelanei.

II. Tecnica come retorica, pp. 522-528.

A. La voce dell'autore e le tecniche narrative, pp. 522-527: Ho unito, in questa sezione più generale, due sottocategorie della bibliografia di Booth: «La distinzione raccontare/mostrare, la voce dell'autore e la narrazione attendibile» e «Alcune alternative alla narrazione attendibile». Vi sono incluse opere sul punto di vista e sulla distanza, sul flusso di coscienza, sullo stile e su altri usi della retorica narrativa.

B. Realismo, distanza dalla realtà e tecniche narrative, pp. 527-528: Saggi sulla tradizione realistica, sulla creazione dell'illusione realistica e sul concetto di realismo.

III. L'oggettività dell'autore e l'alter ego, pp. 529-530: Studi sull'autore nel testo.

IV. Purezza artistica, retorica e pubblico dei lettori, pp. 530-536: Saggi sul ruolo del lettore nella creazione del significato, sui diversi tipi di pubblico, sul problema della valutazione e sul rapporto tra gli aspetti estetici e quelli morali o intellettuali della narrativa.

V. Ironia e ambiguità nella narrativa, pp. 537-538: Studi generali sull'argomento.

#### I. BIBLIOGRAFIA GENERALE

364. Alkon, Paul K., *Defoe and Fictional Time*, Athens, University of Georgia Press, 1979.
365. Allen, Walter, *The Modern Novel in Britain and the United States*, New York, Dutton, 1964.
366. Alter, Robert, *The Art of Biblical Narrative*, New York, Basic Books, 1981; *L'arte della narrativa biblica*, trad. it. di E. Gatti, Brescia, Queriniana, 1990.
367. Alter, Robert, *Partial Magic: The Novel as a Self-Conscious Genre*, Berkeley, University of California Press, 1976.
368. Bachtin, Michail, *Estetica e romanzo*, trad. it. di Clara Strada Janović, Torino, Einaudi, 1979.
369. Bachtin, Michail, *Dostoevskij. Poetica e stilistica* (1963), trad. it. di G. Garritano, Torino, Einaudi, 1968.
370. Bachtin, Michail, *L'opera di Rabelais e la cultura popolare. Riso, Carnevale e festa nella tradizione medioevale e rinascimentale*, trad. it. di M. Romano, Torino, Einaudi, 1979.
371. Bal, Mieke, *Narratologie*, Paris, Klincksieck, 1977.
372. Barthes, Roland, *Introduction à l'analyse structurale des récits*, «Communications», 8, 1966, pp. 1-27; poi in AA.VV., *L'analyse structurale du récit*, Paris, Seuil, 1981, pp. 7-33; *Introduzione all'analisi strutturale dei racconti*, in AA.VV., *L'analisi del racconto*, trad. it. di Luigi Del Grosso e Paolo Fabbri, Milano, Bompiani, 1969, pp. 5-46.
373. Barthes, Roland, *S/Z* (1970), Paris, Seuil, 1976; *S/Z*, trad. it. di L. Lonzi, Torino, Einaudi, 1973.
374. Bergonzi, Bernard, *The Situation of the Novel*, London, Macmillan, 1970.
375. Bersani, Leo, *A Future for Astryanax. Character and Desire in Literature*, Boston, Little-Brown, 1976.
376. Boardman, Michael, *Defoe and the Uses of Narrative*, New Brunswick, Rutgers University Press, 1983.
377. Booth, Wayne C., *Critical Understanding: The Powers and Limits of Pluralism*, Chicago, University of Chicago Press, 1979, in particolare il cap. 7.
378. Booth, Wayne C., *Do Reasons Matter in Criticism? Or: Many Meanings, Many Modes*, «Bulletin of the Midwest Modern Language Association», 14, 1, 1981, pp. 3-23.

379. Booth, Wayne C., *The Rhetoric of Fiction and the Poetics of Fictions*, «Novels», 1, 1968, pp. 105-117, poi nel n. 494, pp. 77-89.
380. Bradbury, Malcolm (a cura di), *The Novel Today: Contemporary Writers on Modern Fiction*, Manchester, Manchester University Press, 1977; Totowa, Rowman & Littlefield, 1978. Saggi di Philip Roth, Saul Bellow, John Fowles, Frank Kermod e altri.
381. Bradbury, Malcolm, *Possibilities: Essays on the State of the Novel*, London, Oxford University Press, 1973.
382. Brundy, Leo, *Narrative Form in History and Fiction*, Princeton, Princeton University Press, 1970.
383. Bremond, Claude, *La logique des possibles narratifs*, «Communications», 8, 1966, pp. 60-76; poi in AA.VV., *L'analyse structurale du récit*, Paris, Seuil, 1981, pp. 66-82; *La logica dei possibili narrativi*, in AA.VV., *L'analisi del racconto*, trad. it. di Luigi Del Grosso e Paolo Fabbri, Milano, Bompiani, 1969, pp. 97-122.
384. Bremond, Claude, *Le message narratif*, «Communications», 4, 1964, pp. 4-32.
385. Bremond, Claude, *Morphology of the French Folktale*, «Semiotics», 2, 1980, pp. 147-276.
386. Bremond, Claude, *Logique du récit*, Paris, Seuil, 1973; *Logica del racconto*, trad. it. di R. Gramatica, Milano, Bompiani, 1977.
387. Bruss, Elizabeth W., *Models and Metaphors for Narrative Analysis*, «Centrum», 2, 1, 1974, pp. 14-42.
388. Burke, Kenneth, *Language as a Symbolic Action*, Berkeley, University of California Press, 1966.
389. Casez, Robert L., *Plot, Story, and the Novel: From Dickens and Poe to the Modern Period*, Princeton, Princeton University Press, 1979.
390. Champigny, Robert, *Ontology of the Narrative*, The Hague, Mouton, 1972.
391. Chatman, Seymour (a cura di), *Literary Style: A Symposium*, New York, Oxford University Press, 1971. Saggi di Roland Barthes, Pierre Guiraud, Josephine Miles, Richard Ohmann e altri.
392. Chatman, Seymour, *Story and Discourse: Narrative Structure in Fiction and Film*, Ithaca, Cornell University Press, 1978; *Storia e discorso. La struttura narrativa nel romanzo e nel film*, trad. it. di Elisabetta Graziosi, Parma, Pratiche, 1981.
393. Chatman, Seymour, e Levin, Samuel R. (a cura di), *Essays on the Language of Literature*, Boston, Houghton Mifflin, 1967.
394. Clements, Robert J., e Gibaldi, Joseph, *Anatomy of the Novella: The European Tale Collection from Boccaccio and Chaucer to Cervantes*, New York, New York University Press, 1977.
395. Cohen, Ralph (a cura di), *Changing Views of Character*, «New Literary History», 5, 2, 1974, n.s.

396. Cohen, Ralph (a cura di), *On Narrative and Narratives*, «New Literary History», 6, 1, 1975, n.s.
397. Cohen, Ralph (a cura di), *On Narrative and Narratives II*, «New Literary History», 11, 2, 1980, n.s.
398. Cohen, Ralph (a cura di), *Narrative Analysis and Interpretation*, «New Literary History», 13, 2, 1982, n.s.
399. Culler, Jonathan, *Structuralist Poetics: Structuralism, Linguistics, and the Study of Literature*, Ithaca, Cornell University Press, 1975. Vedi in particolare «Literary Competence» e «Poetics of the Novel».
400. Davis, Walter A., *The Act of Interpretation: A Critique of Literary Reason*, Chicago, The University of Chicago Press, 1978.
401. Dijk, Teun van, *Philosophy of Action and Theory of Narrative*, «Poetics», 5, 1976, pp. 287-338.
402. Dijk, Teun van, *Some Aspects of Text Grammars: A Study in Theoretical Linguistics and Poetics*, The Hague, Mouton, 1972.
403. Doležel, Lubomír, *Narrative Semantics*, «PTL», 1, 1976, pp. 129-151.
404. Edel, Leon, *The Modern Psychological Novel*, New York, Grossett & Dunlap, 1964, ed. riveduta del n. 27.
405. Elliott, George P., *A Defense of Fiction*, «Hudson Review», 16, 1963, pp. 9-48.
406. Evans, Bertrand, *Shakespeare's Tragic Practice*, Oxford, Clarendon Press, 1979.
407. Fowler, Roger (a cura di), *Style and Structure in Literature: Essays in the New Stylistics*, Ithaca, Cornell University Press, 1975. Vedi in particolare i saggi di Seymour Chatman e Jonathan Culler.
408. Frank, Joseph, *Spatial Form: Some Further Reflections*, «Critical Inquiry», 5, 1978, pp. 275-290.
409. Freedman, Ralph, *The Lyrical Novel: Studies in Herman Hesse, André Gide, and Virginia Woolf*, Princeton, Princeton University Press, 1963.
410. Friedman, Alan, *The Turn of the Novel*, New York, Oxford University Press, 1966.
411. Friedman, Norman, *Form and Meaning in Fiction*, Athens, University of Georgia Press, 1975.
412. Frye, Northrop, *The Great Code: The Bible and Literature*, New York, Harcourt Brace Jovanovich, 1982; *Il Grande Codice. La Bibbia e la letteratura*, trad. it. di Giovanni Rizzoni, Torino, Einaudi, 1986.
413. Gallic, W.B., *Philosophy and the Historical Understanding* (1964), New York, Schocken Books, 1968<sup>2</sup>.
414. Gass, William, *Fiction and the Figures of Life*, New York, Knopf, 1970.
415. Genette, Gérard, *Palimpsestes: La Littérature au second degré*, Paris, Seuil, 1982.

416. Gillie, Christopher, *Character in English Literature*, London, Chatto & Windus, New York, Barnes & Noble, 1965.
417. Girard, René, *Mensonge romantique et vérité romanesque*, Paris, Grasset, 1961; *Menzogna romantica e verità romanzesca*, trad. it. di L. Verdi Vighetti, Milano, Bompiani, 1981.
418. Goldknopf, David, *The Life of the Novel*, Chicago, University of Chicago Press, 1972.
419. Grossvogel, David L., *Limits of the Novel: Evolutions of a Form from Chaucer to Robbe-Grillet*, Ithaca, Cornell University Press, 1968.
420. Guérard, Albert, *The Triumph of the Novel: Dickens, Dostoevskij, Faulkner*, New York, Oxford University Press, 1976.
421. Guetti, James, *Word-Music: The Aesthetic Aspect of Narrative Fiction*, New Brunswick, Rutgers University Press, 1979.
422. Gutwirth, Marcel, *Stendhal* («Twayne's World Author Series», 174), New York, Twayne, 1971.
423. Halperin, John (a cura di), *The Theory of the Novel: New Essays*, New York, Oxford University Press, 1974. Vedi in particolare i cinque saggi raccolti sotto il titolo «Tone, Intention, and Point of View».
424. Hamburger, Käthe, *Die Logik der Dichtung* (1957), Stuttgart, Ernst Klett, 1968.
425. Handy, William J. (a cura di), *A Symposium on Formalist Criticism*, Austin, University of Texas Press, 1965. Saggi di John Crowe Ransom, Elder Olson, Eliseo Vivas e Kenneth Burke.
426. Harvey, Walter J., *Character and the Novel*, Ithaca, Cornell University Press, 1965.
427. Hazell, Stephen (a cura di), *The English Novel: Developments in Criticism since Henry James*, London, Macmillan, 1978. Riedizione di saggi di James, D.H. Lawrence, Booth, Raymond Williams, John Fowles e altri.
428. Hernadi, Paul, *Beyond Genre: New Directions in Literary Classification*, Ithaca, Cornell University Press, 1972.
429. Hexter, J.H., *Doing History*, Bloomington, Indiana University Press, 1971.
430. Hirsch, E.D., Jr., *The Aims of Interpretation*, Chicago, University of Chicago Press, 1976; *Come si interpreta un testo*, trad. it. di Lido Valdrè, Roma, Armando, 1978.
431. Hirsch, E.D., Jr., *Validity in Interpretation*, New Haven, Yale University Press, 1967; *Teoria dell'interpretazione e critica letteraria*, trad. it. di Gaetano Prampolini, Bologna, Il Mulino, 1973.
432. Holloway, John, *Narrative and Structure: Exploratory Essays*, Cambridge, At the University Press, 1979.
433. Holtz, William, *Spatial Form in Modern Literature: A Reconsideration*, «Critical Inquiry», 4, 1977, pp. 271-285.

434. Hrushovski, Benjamin (a cura di), *Narratology 1: Poetics of Fiction*, «Poetics Today», 1, 3, 1980. Saggi di Lubomir Doležel, Jonathan Culler, Gerald Prince, J. Hillis Miller e altri.
435. Jameson, Fredric, *The Political Unconscious: Narrative as a Socially Symbolic Act*, Ithaca, Cornell University Press, 1981; *L'inconscio politico*, trad. it. di L. Sosio, Milano, Garzanti, 1990.
436. Josipovici, Gabriel, *The World and the Book: A Study of Modern Fiction*, Stanford, Stanford University Press, 1971.
437. Kermode, Frank, *The Genesis of Secrecy: On the Interpretation of Narrative*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 1979; *Il segreto della parola. Sull'interpretazione della narrativa*, trad. it. di Marco Graziosi, Bologna, Il Mulino, 1993.
438. Kermode, Frank, *The Sense of an Ending: Studies in the Theory of Fiction*, New York, Oxford University Press, 1967; *Il senso della fine. Studi sulla teoria del romanzo*, trad. it. di Giorgio Montefoschi, Milano, Rizzoli, 1972.
439. Kermode, Frank, *Sensing Endings*, «Nineteenth-Century Fiction», 33, 1978, pp. 144-158.
440. Kermode, Frank, *The Structure of Fictions*, «MLN», 84, 1969, pp. 891-915.
441. Kestner, Joseph A., *The Spatiality of the Novel*, Detroit, Wayne State University Press, 1978.
442. Kristeva, Julia, *Le texte du roman. approche sémiologique d'une structure discursive transformationnelle*, La Haye, Mouton, 1970.
443. Labov, William, «The Transformation of Experience in Narrative Syntax», in *Language in the Inner City*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1972.
444. Labov, William, e Waletzky, Joshua, *Narrative Analysis: Oral Versions of Personal Experience*, in J. Helm (a cura di), *Essays on the Verbal and Visual Arts*, Seattle, University of Washington Press, 1967, pp. 12-44.
445. Lang, Berel (a cura di), *The Concept of Style*, Philadelphia, University of Pennsylvania Press, 1979. Vedi in particolare i saggi di Ann Banfield e Monroe Beardsley.
446. Leibowitz, Judith, *Narrative Purpose in the Novella*, The Hague, Mouton, 1974.
447. Lemon, Lee T., e Reis, Marion J. (a cura di), *Russian Formalist Criticism: Four Essays*, Lincoln, University of Nebraska Press, 1965.
448. Lerner, Laurence, «Three Languages of Fiction», in *The Literary Imagination: Essays on Literature and Society*, London, Harvester Press, 1982.
449. Levin, Richard, *New Readings vs. Old Plays: Recent Trends in the Reinterpretation of English Renaissance Drama*, Chicago, University of Chicago Press, 1979.



450. Lévi-Strauss, Claude, *The Structural Study of Myth*, in *Myth: A Symposium*, «Journal of American Folklore», LXXVIII, 1955, 270, pp. 428-444; «La struttura dei miti», in *Antropologia strutturale*, trad. it. con aggiunte e modifiche di Paolo Caruso, Milano, Il Saggiatore, 1990, pp. 231-259.
451. Lodge, David, *The Modes of Modern Writing: Metaphor, Metonymy, and the Typology of Modern Literature*, Ithaca, Cornell University Press, 1977.
452. Lodge, David, *The Novelist at the Crossroads and Other Essays on Fiction and Criticism*, Ithaca, Cornell University Press, 1971.
453. Lotman, Jurij M., *La struttura del testo poetico*, trad. it. di E. Bazzarelli, E. Klein e G. Schiaffino, Milano, Mursia, 1972.
454. Lukács, György, *Teoria del romanzo (1914-15)*, trad. it. di Francesco Saba Sardi, Parma, Pratiche, 1994.
455. Martínez-Bonati, Felix, *La estructura de la obra literaria*, Santiago del Cile, Ediciones de la Universidad de Chile, 1960.
456. Matejka, Ladislav, e Pomorska, Krystyna (a cura di), *Readings in Russian Poetics: Formalist and Structuralist Views*, Cambridge (Ma.) e London, M.I.T. Press, 1971.
457. McCarthy, Mary, *Characters in Fiction*, «Partisan Review», 28, 1961, pp. 171-191.
458. McKeon, Zahava Karl, *Novels and Arguments: Inventing Rhetorical Criticism*, Chicago, University of Chicago Press, 1982.
459. Medvedev, Pavel N., *Il metodo formale nella scienza della letteratura. Introduzione critica alla poetica sociologica (1928)*, trad. it. di R. Bruzzese, Bari, Dedalo, 1978.
460. Miller, J. Hillis (a cura di), *Aspects of Narrative: Selected Papers from the English Institute*, New York, Columbia University Press, 1971.
461. Miller, J. Hillis, *Fiction and Repetition: Seven English Novels*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 1982.
462. Miller, J. Hillis, *The Form of Victorian Fiction*, South Bend, University of Notre Dame Press, 1968.
463. Mink, Louis O., *History and Fiction as Modes of Comprehension*, «New Literary History», 1, 1970, pp. 541-558.
464. Mink, Louis O., *Narrative Form as a Cognitive Instrument*, in Robert H. Canary e Henry Kozicki (a cura di), *The Writing of History: Literary Form and Historical Understanding*, Madison, University of Wisconsin Press, 1978, pp. 129-149.
465. Mitchell, W.J.T. (a cura di), *On Narrative*, Chicago, University of Chicago Press, 1980. Originariamente comparso in «Critical Inquiry», 7, 1, 1980.
466. Morson, Gary Saul, *The Boundaries of Genre: Dostoevsky's «Diary of a Writer» and the Traditions of Literary Utopia*, Austin, University of Texas Press, 1981.

467. O'Connor, Frank, *The Lonely Voice: A Study of the Short Story*, Cleveland, World, 1963.
468. Phelan, James, *Worlds from Words: A Theory of Language in Fiction*, Chicago, University of Chicago Press, 1981.
469. Pratt, Mary Louise, *Toward a Speech Act Theory of Literary Discourse*, Bloomington, Indiana University Press, 1977.
470. Price, Martin, *People of the Book: Character in «A Passage to India»*, «Critical Inquiry», 1, 1975, pp. 605-622.
471. Prince, Gerald, *A Grammar of Stories: An Introduction*, The Hague, Mouton, 1973.
472. Rader, Ralph W., *Defoe, Richardson, Joyce, and the Concept of Form in the Novel*, in William Matthews e Ralph W. Rader, *Autobiography, Biography, and the Novel: Papers Read at a Clark Library Seminar, May 13, 1972*, Los Angeles, William Andrews Clark Library, 1973.
473. Rader, Ralph W., *The Concept of Genre and Eighteenth-Century Studies*, in Philip Harth (a cura di), *New Approaches to Eighteenth-Century Literature: Selected Papers from the English Institute*, New York, Columbia University Press, 1974, pp. 79-115.
474. Rader, Ralph W., *Fact, Theory, and Literary Explanation*, «Critical Inquiry», 1, 1974, pp. 245-272.
475. Rader, Ralph W., *Exodus and Return: Joyce's «Ulysses» and the Fiction of the Actual*, «University of Toronto Quarterly», 48, 2, 1978-79, pp. 149-171.
476. Reed, Walter L., *An Exemplary History of the Novel: The Quixotic Versus the Picaresque*, Chicago, University of Chicago Press, 1981.
477. Redfield, James M., *Nature and Culture in the «Iliad»: The Tragedy of Hector*, Chicago, University of Chicago Press, 1975.
478. Richter, David H., *Fable's End: Completeness and Closure in Rhetorical Fiction*, Chicago, University of Chicago Press, 1974.
479. Richter, David H., *The Second Flight of the Phoenix: Neo-Aristotelianism since Crane*, «The Eighteenth Century», 23, 1982, pp. 27-48.
480. Robbe-Grillet, Alain, *Pour un nouveau roman*, Paris, Minuit, 1963; *Una via per il romanzo futuro*, trad. it. di Renato Barilli, Milano, Rusconi e Paolazzi, 1961.
481. Rousset, Jean, *Forme et signification*, Paris, Corti, 1962; *Forma e Significato. Le strutture letterarie da Corneille a Claudel*, trad. it. a cura di Franco Giacomone, Torino, Einaudi, 1976.
482. Said, Edward, *Beginnings: Intention and Method*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1975.
483. Sarraute, Nathalie, *L'ère du soupçon: essais sur le roman*, Paris, Gallimard, 1964; *L'età del sospetto. Saggi sul romanzo*, trad. it. di Giuseppe Guglielmi, Milano, Rusconi e Paolazzi, 1959.
484. Scholes, Robert, *Approaches to the Novel: Materials for a Poetics*, San Francisco, Chandler, 1961.

485. Scholes, Robert, e Kellog, Robert, *The Nature of Narrative*, New York, Oxford University Press, 1966; *La natura della narrativa*, trad. it. di Rosanna Zelocchi, Bologna, il Mulino, 1970.
486. Segre, Cesare, *Le strutture e il tempo*, Torino, Einaudi, 1974.
487. Sherbo, Arthur, *Studies in the Eighteenth Century English Novel*, East Lansing, Michigan State University Press, 1969.
488. Smitten, Jeffrey R., e Daghastany, Ann (a cura di), *Spatial Form in Narrative*, Ithaca, Cornell University Press, 1981. Saggi di Joseph Frank, Eric S. Rabkin, Joseph Kestner e altri.
489. Smith, Barbara Herrnstein, *On the Margins of Discourse. The Relation of Literature to Language*, Chicago, University of Chicago Press, 1978.
490. Smith, Barbara Herrnstein, *Poetic Closure: A Study of How Poems End*, Chicago, University of Chicago Press, 1968.
491. Souvage, Jacques, *An Introduction to the Study of the Novel, with Special Reference to the English Novel*, Ghent, E. Story-Scientia P.V.B.A., 1965.
492. Spector, Robert Donald (a cura di), *Essays on the Eighteenth-Century Novel*, Bloomington, Indiana University Press, 1965.
493. Spilka, Mark (a cura di), *Character as a Lost Cause*, «Novels», 11, 1978, pp. 197-219. Sezione speciale con interventi di Spilka, Martin Price, Julian Moynahan e altri.
494. Spilka, Mark (a cura di), *Towards a Poetics of Fiction: Essays from «Novel: A Forum on Fictions», 1967-1976*, Bloomington, Indiana University Press, 1977.
495. Springer, Mary Doyle, *Forms of the Modern Novella*, Chicago, University of Chicago Press, 1976.
496. Springer, Mary Doyle, *A Rhetoric of Literary Character: Some Women of Henry James*, Chicago, University of Chicago Press, 1978.
497. Stanzel, Franz K., *Theorie des Erzählens*, Göttingen, Vandenhoeck & Ruprecht, 1979.
498. Stein, Gertrude, *Narration: Four Lectures (1935)*, Chicago, University of Chicago Press, 1969.
499. Stevick, Philip (a cura di), *The Theory of the Novel*, New York, Free Press, 1967.
500. Tave, Stuart, *Some Words of Jane Austen*, Chicago, University of Chicago Press, 1973.
501. Tobin, Patricia Drechsel, *Time and the Novel: The Genealogical Imperative*, Princeton, Princeton University Press, 1978.
502. Todorov, Tzvetan, *Les catégories du récit littéraire*, «Communications», 8, 1966, pp. 125-151; poi in AA.VV., *L'analyse structurale du récit*, Paris, Seuil, 1981, pp. 131-157; *Le categorie del racconto letterario*, in AA.VV., *L'analisi del racconto*, trad. it. Luigi di Del Grosso e Paolo Fabbri, Milano, Bompiani, 1969.

503. Todorov, Tzvetan, *Les genres du discours*, Paris, Seuil, 1978; *I generi del discorso*, trad. it. di Margherita Botto, Firenze, La Nuova Italia, 1993.
504. Todorov, Tzvetan, *Grammaire du «Décameron»*, La Haye, Mouton, 1969.
505. Todorov, Tzvetan, *Poétique de la prose*, Paris, Seuil, 1971; *Poetica della prosa*, trad. it. a cura di E. Ceciarelli, Roma, Teoria, 1989.
506. Toliver, Harold, *Animate Illusions: Explorations of Narrative Structure*, Lincoln, University of Nebraska Press, 1974.
507. Uspenskij, Boris, *Poetika kompozicij*, Moskva, «Iskusstvo», 1970; *A Poetic of Composition*, trad. ing. di Valentina Zavarin e Susan Wittig, Berkeley e Los Angeles, University of California Press, 1973.
508. Valdés, Mario J., e Miller, Owen J. (a cura di), *Interpretation of Narrative*, Toronto, University of Toronto Press, 1978.
509. Vološinov, Valentin N., *Marxismo e filosofia del linguaggio*, trad. it. di R. Bruzese, Bari, Dedalo, 1976.
510. Walcutt, Charles Child, *Man's Changing Masks: Modes and Methods of Characterization in Fiction*, Minneapolis, University of Minnesota Press, 1966.
511. White, Hayden, *Metahistory: The Historical Imagination in Nineteenth-Century Europe*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1973.
512. Wilson, Rawdon, *The Bright Chimera: Character as a Literary Term*, «Critical Inquiry», 5, 1979, pp. 725-749.
513. Wilson, Rawdon, *Drawing New Lessons from Old Masters: The Concept of «Character» in the «Quijotes»*, «Modern Philology», 78, 1980, pp. 117-138.
514. Woods, John, e Pavel, Thomas G. (a cura di), *Formal Semantics and Literary Theory*, «Poetics», 8, 1-2, 1979. Vedi in particolare i saggi di Lubomír Doležal, Gottfried Gabriel e John Heintz.
515. Wright, Austin M., *The Formal Principle in the Novel*, Ithaca, Cornell University Press, 1982.

## II. TECNICA COME RETORICA

### A. Voce dell'autore e tecniche narrative

Vedi anche i nn. 364, 369, 370, 371, 376, 392, 406, 409, 411, 452, 461, 462, 468, 472, 473, 476, 478, 495, 496, 500, 515, 635, 652, 676.

516. Banfield, Ann, *Unspeakable Sentences: Narration und Re-*

- presentation in the Language of Fiction*, London, Routledge & Kegan Paul, 1982.
517. Bayley, John, *Tolstoy and the Novel*, London, Chatto & Windus, 1966; New York, Viking Compass, 1968.
518. Bernd, Clifford A., *Theodor Storm's Craft of Fiction: The Torment of a Narrator*, Chapel Hill, University of North Carolina Press, 1966.
519. Bickerton, Derek, *Modes of Interior Monologue: A Formal Definition*, «Modern Language Quarterly», 28, 1967, pp. 229-239.
520. Bland, D.S., *Endangering the Reader's Neck: Background Description in the Novel*, «Criticism», 3, 1961, pp. 121-139.
521. Booth, Wayne C., *Metaphor as Rhetoric: The Problem of Evaluation*, «Critical Inquiry», 5, 1978, pp. 149-172; 175-176. Questo numero di «Critical Inquiry» è stato pubblicato anche in volume: Sheldon Sacks (a cura di), *On Metaphor*, Chicago, University of Chicago Press, 1978.
522. Booth, Wayne C., *The Shaping of Prophecy: Craft and Idea in the Novels of Wright Morris*, «American Scholar», 31, 1962, pp. 608-626.
523. Brinton, Laurel, «Represented Perceptions: A Study in Narrative Style», «Poetics», 9, 1980, pp. 363-381.
524. Bronzwaer, W.J.M., *Tense in the Novel: An Investigation of Some Potentialities of Linguistic Criticism*, Groningen, Walters-Noordhoff, 1970.
525. Chambers, Ross, *Commentary in Literary Texts*, «Critical Inquiry», 5, 1978, pp. 323-337.
526. Cohn, Dorrit, *Transparent Minds: Narrative Modes for Presenting Consciousness in Fiction*, Princeton, Princeton University Press, 1978.
527. Crosman, Inge Karalus, *Metaphoric Narration: The Structure and Function of Metaphors in «À la recherche du temps perdu»*, Chapel Hill, University of North Carolina Department of Romance Languages, 1978.
528. Doležel, Lubomír, *Narrative Modes in Czech Literature*, Toronto, University of Toronto Press, 1973.
529. Elliott, George P., *The Novelist as Meddler*, «Virginia Quarterly Review», 40, 1964, pp. 96-113.
530. El Saffar, Ruth, *Distance and Control in «Don Quixote»: A Study in Narrative Technique*, Chapel Hill, University of North Carolina Department of Romance Languages, 1975.
531. Ferguson, Suzanne, *The Face in the Mirror: Authorial Presence in the Multiple Vision of Third-Person Impressionist Narrative*, «Criticism», 21, 3, 1979, pp. 230-250.
532. Fitch, Brian T., *Narrateur et narration dans «L'Étranger» d'Albert Camus*, Paris, Archives des Lettres Modernes, 1961; 1968<sup>2</sup>.

533. Fowler, Roger, *The Referential Code and Narrative Authority*, «Language and Style», 10, 1977, pp. 129-161.
534. Garrett, Peter K., *Scene and Symbol from George Eliot to James Joyce: Studies in Changing Fictional Mode*, New Haven, Yale University Press, 1969.
535. Genette, Gérard, *Figures*, Paris, Seuil, 1966; *Figure. Retorica e strutturalismo*, trad. it. di Franca Madonia, Torino, Einaudi, 1969.
536. Genette, Gérard, *Figures II*, Paris, Seuil, 1969; *Figure II. La parola letteraria*, trad. it. di Franca Madonia, Torino, Einaudi, 1972.
537. Genette, Gérard, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972; *Figure III. Discorso del racconto*, trad. it. di Lina Zocchi, Torino, Einaudi, 1976.
538. Gilbert, Sandra M., e Gubar, Susan, *The Madwoman in the Attic: The Woman Writer and the Nineteenth-Century Literary Imagination*, New Haven, Yale University Press, 1979.
539. Glowinski, Michal, *On the First-Person Novel*, «New Literary History», 9, 1977, pp. 103-114.
540. Goldberg, Homer, *The Art of «Joseph Andrews»*, Chicago, University of Chicago Press, 1969.
541. Hardy, Barbara, *The Appropriate Form: An Essay on the Novel*, London, University of London - Athlone Press, 1964.
542. Hardy, Barbara, *Tellers and Listeners: The Narrative Imagination*, London, Athlone Press, 1975.
543. Hartveit, Lars, *The Art of Persuasion: A Study of Six Novels*, Bergen, Universitetsforlaget, 1977.
544. Hernadi, Paul, *Dual Perspective: Free Indirect Discourse and Related Techniques*, «Comparative Literature», 24, 1972, pp. 32-43.
545. Heuvel, Pierre van den, *Le discours rapporté*, «Neophilologus», 62, 1978, pp. 19-38.
546. Holdheim, W. Wolfgang, *Theory and Practice of the Novel: A Study on André Gide*, Genève, Droz, 1968.
547. Irwin, Michael, *Picturing: Description and Illusion in the Nineteenth-Century Novel*, London, Allen & Unwin, 1979.
548. Joly, André, *Le problème linguistique de la personne et le discours littéraire*, in *Tradition et innovation, littérature et paralittérature. Actes du Congrès de Nancy (1972)*, Paris, Didier, 1975, pp. 389-407.
549. Joly, André, *Personne et temps dans le récit romanesque*, «Recherches anglaises et américaines», 7, 1974, pp. 94-115.
550. Kahler, Erich, *The Inward Turn of Narrative*, trad. ingl. di Richard Winston e Clara Winston, Princeton, Princeton University Press, 1973 (traduzione della versione riveduta di *Die Verinnerung des Erzählens*).

551. Kawin, Bruce, *Telling It Again and Again: Repetition in Literature and Film*, Ithaca, Cornell University Press, 1972.
552. Kellman, Steven G., *The Self-Begetting Novel*, New York, Columbia University Press, 1980.
553. Kayser, Wolfgang, *Wer erzählt den Roman?*, in *Die Vortragsreise*, Berne, Francke Verlag, 1958, pp. 82-101; *Qui raconte le roman?*, trad. fr. «Poétique», 4, 1970, poi in AA.VV., *Poétique du récit*, Paris, Seuil, 1977.
554. Kern, Edith, *Existential Thought and Fictional Technique: Kierkegaard, Sartre, Beckett*, New Haven, Yale University Press, 1970.
555. Kincaid, James R., *Dickens and the Rhetoric of Laughter*, Oxford, Clarendon Press, 1971.
556. Kincaid, James R., *The Novels of Anthony Trollope*, Oxford, Clarendon Press, 1977.
557. Kumar, Shiv K., *Bergson and the Stream of Consciousness Novel*, New York, New York University Press, 1963.
558. Lanser, Susan Sniader, *The Narrative Act: Point of View in Prose Fiction*, Princeton, Princeton University Press, 1981.
559. Lodge, David, *Language of Fiction: Essays in Criticism and Verbal Analysis of the English Novel*, New York, Columbia University Press, 1966.
560. Miller, J. Hillis, *Three Problems of Fictional Form: First-Person Narration in «David Copperfield» and «Huckleberry Finn»*, in Roy Harvey Pearce (a cura di), *Experience in the Novel: Selected Papers from the English Institute*, New York, Columbia University Press, 1968, pp. 21-48.
561. Mintz, Meri-Jane, *George Eliot and Metaphor: Creating a Narrator in the Mid-Nineteenth Century Novel*, Ph.D. Dissertation, University of Chicago, 1982.
562. Moglen, Helene, *Charlotte Brontë: The Self Conceived*, New York, Norton, 1976.
563. McDonald, Walter, *Coincidence in the Novel: A Necessary Technique*, «College English», 29, 1968, pp. 373-388.
564. Morrisette, Bruce, *The Alienated «I» in Fiction*, «Southern Review», 10, 1974, pp. 15-30.
565. Morrisette, Bruce, *Narrative «You» in Contemporary Literature*, «Comparative Literature Studies», 2, 1965, pp. 1-24.
566. Muller, Marcel, *Les voix narratives dans la «Recherche du temps perdu»*, Genève, Droz, 1965.
567. Page, Norman, *Speech in the English Novel*, London, Longman, 1973.
568. Pascal, Roy, *The Dual Voice: Free Indirect Speech and Its Functions in the Nineteenth-Century European Novel*, Manchester, Manchester University Press, 1977.

569. Pelc, Jerzy, *On the Concept of Narration*, «Semiotica», 3, 1971, pp. 1-19.
570. Rabkin, Eric S., *Narrative Suspense: «When Slim Turned Sideways...»*, Ann Arbor, University of Michigan Press, 1973.
571. Ricardou, Jean, «Temps de la narration, temps de la fiction», in *Problèmes du nouveau roman*, Paris, Seuil, 1987.
572. Romberg, Bertil, *Studies in the Narrative Technique of the First-Person Novel*, trad. ingl. della tesi dell'autore (Lund, 1962) di Michael Taylor e Harold H. Borland, Stockholm, Almqvist & Wiksell, 1962.
573. Rosenheim, Edward W., Jr., *Swift and the Satirist's Art*, Chicago, University of Chicago Press, 1963.
574. Ross, Donald, Jr., *Who's Talking? How Characters Become Narrators in Fiction*, «MLN», 91, 1976, pp. 1222-1242.
575. Rubin, Louis D., Jr., *The Teller in the Tale*, Seattle, University of Washington Press, 1967.
576. Sacks, Sheldon, *Golden Birds and Dying Generations*, «Comparative Literature Studies», 6, 1969, pp. 274-291.
577. Sacks, Sheldon, *Novelists as Storytellers*, «Modern Philology», 73, 1976, parr. 97-109.
578. Segal, Ora, *The Lucid Reflector: The Observer in Henry James' Fiction*, New Haven, Yale University Press, 1970.
579. Shipley, George A., *The Critic as Witness for the Prosecution: Making the Case against Lázaro de Tormes*, «PMLA», 97, 1982, pp. 179-194.
580. Spencer, Sharon, *Space, Time, and Structure in the Modern Novel*, New York, New York University Press, 1971.
581. Stanzel, Franz, *Die Typischen Erzählsituationen im Roman, dargestellt an «Tom Jones», «Moby Dick», «The Ambassadors», «Ulysses»*, Wien, Braumüller, 1955.
582. Steinberg, Erwin R., *The Stream of Consciousness and Beyond in «Ulysses»*, Pittsburgh, University of Pittsburgh Press, 1973.
583. Steinberg, Erwin R., *Stream-of-Consciousness Technique in the Modern Novel*, Port Washington, Kennikat Press, 1979.
584. Steinberg, Günter, *Erlebte Rede. Ihre Eigenart und ihre Formen in neuerer deutscher, französischer und englischer Erzählliteratur*, 2 voll., Lorch, Kümmerle, 1971.
585. Sternberg, Meir, *Expositional Modes and Temporal Ordering in Fiction*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1978.
586. Stevick, Philip, *The Chapter in Fiction: Theories of Narrative Division*, Syracuse, Syracuse University Press, 1970.
587. Strauch, Gérard, *De quelques interprétations récentes du style indirect libre*, «Recherches anglaises et américaines», 7, 1974, pp. 40-73.
588. Szanto, George H., *Narrative Consciousness: Structure and Perception in the Fiction of Kafka, Beckett, and Robbe-Grillet*, Austin, University of Texas Press, 1972.



589. Taylor, Gordon D., *The Passages of Thought: Psychological Representation in the American Novel, 1870-1900*, New York, Oxford University Press, 1969.
590. Todorov, Tzvetan (a cura di), *Rhétorique et herméneutique*, n.s. di «Poétique», 23, 1975, pp. 289-415.
591. Veeder, William, *Henry James – the Lessons of the Master: Popular Fiction and Personal Style in the Nineteenth Century*, Chicago, University of Chicago Press, 1975.
592. Weimann, Robert, *Erzählstandpunkt und Point of View - Zu Geschichte und Aesthetik der Perspektive im englischen Roman*, «Zeitschrift für Anglistik und Amerikanistik», 10, 1962, pp. 369-416.
593. Weimann, Robert, *Point of View in Fiction*, in Gaylord C. Leroy e Ursula Beitz (a cura di), *Preserve and Create: Essays in Marxist Literary Criticism*, New York, Humanities Press, 1973.
594. Yeazell, Ruth Bernard, *Language and Knowledge in the Late Novels of Henry James*, Chicago, University of Chicago Press, 1976.

#### B. Realismo, distanza dalla realtà e tecniche narrative

Vedi anche i nn. 547, 563, 567, 658, 692, 726, 736, 745, 746.

595. Blumenberg, Hans, *The Concept of Reality and the Possibility of the Novel*, in Richard E. Amacher e Victor Lange (a cura di), *New Perspectives in German Literary Criticism: A Collection of Essays*, Princeton, Princeton University Press, 1979, pp. 29-48.
596. Brinkmann, Richard (a cura di), *Begriffsbestimmung des literarischen Realismus*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 1969. Saggi di Erich Auerbach, György Lukács, René Wellek e altri.
597. Cady, Edwin H., *The Light of Common Day: Realism in American Fiction*, Bloomington, Indiana University Press, 1971.
598. Foley, Barbara, *From U.S.A. to Ragtime: Notes on the Forms of Historical Consciousness in Modern Fiction*, «American Literature», 50, 1978, pp. 85-105.
599. Gelley, Alexander, *Setting and a Sense of World in the Novel*, «Yale Review», 62, 1973, pp. 186-201.
600. Gelley, Alexander, *The Represented World: Toward a Phenomenological Theory of Description in the Novel*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 37, 1979, pp. 415-422.
601. Guerard, Albert J., *Notes on the Rhetoric of Anti-Realist Fiction*, «TriQuarterly», 30, 1974, pp. 3-50.
602. Hellmann, John, *Fables of Fact: The New Journalism as New Fiction*, Urbana, University of Illinois Press, 1981.

603. Hemmings, F.W., J. (a cura di), *The Age of Realism*, Atlantic Highlands (N. J.), Humanities Press, 1978.
604. Honan, Park (a cura di), *Realism, Reality, and the Novel (A Symposium)*, «Novel», 2, 1969, pp. 197-211. Commenti di David Lodge, Frank Kermode e altri.
605. Kolb, Harold H., Jr., *The Illusion of Life: American Realism as a Literary Form*, Charlottesville, University Press of Virginia, 1969.
606. Krieger, Murray, *Fiction, History, and Empirical Reality*, «Critical Inquiry», 1, 1974, pp. 335-360.
607. Lange, Victor, *Fact in Fiction*, «Comparative Literature Studies», 6, 1969, pp. 253-261.
608. Levin, Harry, *The Gates of Horn: A Study of Five French Realists*, New York, Oxford University Press, 1963.
609. Levine, George, *The Realistic Imagination: English Fiction from «Frankenstein» to «Lady Chatterley's Lover»*, Chicago, University of Chicago Press, 1981.
610. Loolbourow, John, *Literary Realism Redefined*, «Thought», 45, 1970, pp. 433-443.
611. Ohmann, Richard (a cura di), *Realism*, «College English», 31, 1970, pp. 335-391. Sezione speciale con saggi di Quentin Kraft, George Levine, Barry Marks e altri.
612. Rabinowitz, Peter, *Assertion and Assumption: Fictional Patterns and the External World*, «PMLA», 96, 1981, pp. 408-419.
613. Rader, Ralph W., *Literary Form in Factual Narrative: The Example of Boswell's «Johnson»*, in Philip B. Daglian (a cura di), *Essays in Eighteenth-Century Biography*, Bloomington, Indiana University Press, 1968, pp. 3-42.
614. Regnier, Paul, *The Convention of «Realism» in the Novel*, «Genre», 10, 1977, pp. 103-113.
615. Schneider, Daniel J., *Techniques of Cognition in Modern Fiction*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 26, 1968, pp. 317-328.
616. Walton, Kendall, *How Remote Are Fictional Worlds from the Real World?*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 37, 1978, pp. 11-23.
617. Williams, D.A. (a cura di), *The Monster in the Mirror: Studies in Nineteenth-Century Realism*, Oxford, Oxford University Press for the University of Hull, 1978.
618. Welsh, Alexander, *Realism as a Practical and Cosmic Joke*, «Novel», 9, 1975, pp. 23-39.
619. Zavarzadeh, Mas'ud, *The Mythopoeic Reality: The Postwar American Nonfiction Novel*, Urbana, University of Illinois Press, 1976.

## III. L'OGGETTIVITÀ DELL'AUTORE E L'ALTER EGO

Vedi anche i nn. 377, 472, 531, 538, 543, 561, 575, 591, 758.

620. Buchtin, Michail, *Das Problem des Autors*, «Kunst und Literatur», 26, 1978, pp. 265-279; ediz. orig. in «Voprosy filosofii», 7, 1977; *Il problema dell'autore*, trad. it. di Clara Strada Janović, in *L'autore e l'eroe*, Torino, Einaudi, 1988.
621. Benjamin, Walter, *Der Autor als Produzent*, in Peter Stein (a cura di), *Theorie der politischen Dichtung: Neunzehn Aufsätze*, München, Nymphenburger, 1973, pp. 240-256; *L'autore come produttore*, trad. it. di Anna Marieni, in *Avanguardia e rivoluzione. Saggi sulla letteratura*, Torino, Einaudi, 1973.
622. Booth, Wayne C., «The Way I Loved George Eliot: Friendship with Authors as a Neglected Critical Metaphor», «Kenyon Review», 2, 2, 1980, pp. 4-27.
623. Ehrenpreis, Irvin, *Personae*, in Carol Camden (a cura di), *Restoration and Eighteenth-Century Literature: Essays in Honor of Alan Dugald McKillop*, Chicago, University of Chicago Press, 1963.
624. Eile, Stanislaw, *The Novel as an Expression of the Writer's Vision of the World*, trad. ingl. di Teresa Halikowska-Smith, «New Literary History», 9, 1977, pp. 115-128.
625. Elliott, George P., *The Person of the Maker*, in Roy Harvey Peatce (a cura di), *Experience in the Novel: Selected Papers from the English Institute*, New York, Columbia University Press, 1968, pp. 1-19.
626. Elliott, Robert C., *The Literary Persons*, Chicago, University of Chicago Press, 1982.
627. Foucault, Michel, *Qu'est-ce qu'un auteur?*, «Bulletin de la Société française de Philosophie», luglio-settembre 1969; *Che cos'è un autore?*, trad. it. di Cesare Milanese, in *Scritti letterari*, Milano, Feltrinelli, 1971.
628. Gordon, David, *The Tale and the Artist*, «Yale Review», 62, 1973, pp. 168-185.
629. Juhl, P.D., *Interpretation: An Essay in the Philosophy of Criticism*, Princeton, Princeton University Press, 1980.
630. Juhl, P.D., *Life, Literature, and the Implied Author*, «Deutsche Vierteljahrsschrift für Literaturwissenschaft und Geistesgeschichte», 54, 1980, pp. 177-203.
631. Killham, John, *The «Second Self» in Novel Criticism*, «British Journal of Aesthetics», 6, 1966, pp. 272-290.
632. Kryszynski, Wladimir, *The Narrator as Sayer of the Author: Narrative Voices and Symbolic Structures*, «Strumenti critici», 11, 1977, pp. 44-89.
633. Marcz, Louis, e Williams, Aubrey (a cura di), *The Author in*

- His Work: Essays on a Problem in Criticism*, New Haven, Yale University Press, 1978.
634. Reichert, John, *Do Poets Ever Mean What They Say?*, «New Literary History», 13, 1981, pp. 53-68.
635. Sacks, Sheldon, *Fiction and the Shape of Belief: A Study of Henry Fielding, with Glances at Swift, Johnson, and Richardson*, Berkeley e Los Angeles, University of California Press, 1964.
636. Test, George A. (a cura di), *The Concept of the Persona in Satire: A Symposium*, «Satire Newsletter», 3, 1966, pp. 89-153.
637. Tillotson, Geoffrey, *Authorial Presence: Some Observations*, in Maynard Mack e Ian Gregor (a cura di), *Imagined Worlds: Essays on Some English Novels and Novelists in Honour of John Butt*, London, Methuen, 1968, pp. 215-223.

## IV. PUREZZA ARTISTICA, RETORICA E PUBBLICO DEI LETTORI

Vedi anche i nn. 377, 399, 435, 438, 468, 469, 473, 554, 576, 577, 612, 616, 636, 759, 761, 764.

638. Barnes, Hazel E., *Modes of Aesthetic Consciousness in Fiction*, «Bucknell Review», 12, 1964, pp. 82-93.
639. Bleich, David, *Subjective Criticism*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1978.
640. Booth, Wayne C., *Freedom of Interpretation: Bakhtin and the Challenge of Feminist Criticism*, «Critical Inquiry», 9, 1982, pp. 45-76.
641. Burke, Kenneth, *Rhetoric, Poetics and Philosophy*, in Don M. Burks (a cura di), *Rhetoric, Philosophy, and Literature: An Exploration*, West Lafayette, Purdue University Press, 1978, pp. 15-33.
642. Casebier, Allan, *The Concept of Aesthetic Distance*, «The Personalist», 52, 1971, pp. 70-91.
643. Demaria, Robert, Jr., *The Ideal Reader: A Critical Fiction*, «PMLA», 93, 1978, pp. 463-474.
644. Dembo, L.S. (a cura di), *On Interpretation and Value Judgment*, «Contemporary Literature», 9, 1968, pp. 277-348. Sezione speciale con saggi di Murray Krieger, E.D. Hirsch, Northrop Frye e Wayne Shumaker.
645. Diffey, T.J., *Evaluation and Aesthetic Appraisals*, «British Journal of Aesthetics», 7, 1967, pp. 358-373.
646. Dougherty, James P., *The Aesthetical and the Intellectual Analyses of Literature*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 22, 1964, pp. 315-324.
647. Eaton, Marcia, *The Truth Value of Literary Statements*, «British Journal of Aesthetics», 12, 1972, pp. 163-174.

648. Eco, Umberto, *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*, Milano, Bompiani, 1979.
649. Fetterly, Judith, *The Resisting Reader. A Feminist Approach to American Fiction*, Bloomington, Indiana University Press, 1978.
650. Fish, Stanley, *Is There a Text in This Class?: The Authority of Interpretive Communities*, Cambridge (Ma.), Harvard University Press, 1980; *C'è un testo in questa classe? L'interpretazione nella critica letteraria e nell'insegnamento*, trad. it. parz. di Mario Barenghi, Franco Brioschi, Costanzo Di Girolamo e Stefano Manferlotti, Torino, Einaudi, 1987.
651. Fish, Stanley, *Self-Consuming Artifacts: The Experience of Seventeenth-Century Literature*, Berkeley, University of California Press, 1971.
652. Fish, Stanley, *Surprised by Sin: The Reader in «Paradise Lost»*, Berkeley, University of California Press, 1967.
653. Friedman, Alan Warren, *Multi-Valence: The Moral Quality of Form in the Modern Novel*, Baton Rouge, Louisiana State University Press, 1978.
654. Gardner, John, *On Moral Fiction*, New York, Basic Books, 1978.
655. Gaus, Helmut, *The Function of Fiction: The Function of Written Fiction in the Social Process*, Ghent, Story-Scientia, 1979.
656. Gilman, E., *Literary and Moral Values*, «Essays in Criticism», 21, 1971, pp. 180-194.
657. Glowinski, Michal, *Der potentielle Leser in der Struktur eines poetischen Werkes*, «Weimarer Beiträge», 21, 6, 1975, pp. 118-143.
658. Graff, Gerald, *Literature against Itself: Literary Ideas in Modern Society*, Chicago, University of Chicago Press, 1979.
659. Gregor, Ian, e Nicholas, Brian, *The Moral and the Story*, London, Faber & Faber, 1962.
660. Harding, D.W., *Psychological Processes in the Reading of Fiction*, «British Journal of Aesthetics», 2, 1962, pp. 133-147.
661. Hazo, Samuel J., *Belief and the Critic*, «Renaissance», 13, 1961, pp. 187-199.
662. Hrushovski, Benjamin (a cura di), *Narratology II: The Fictional Text and the Reader*, «Poetics Today», 1, 4, 1980. Saggi di David Lodge, Seymour Chatman, Christine Brooke-Rose e altri.
663. Hume, David, *Of the Standard of Taste*, in *Essays Moral, Political, and Literary (1741-1742)*, London, Oxford University Press, 1963; *La regola del gusto*, trad. it. di Giulio Preti, in *Opere filosofiche*, vol. 3. *Saggi morali, politici e letterari*, Bari, Laterza, 1987.

664. Hunter, J. Paul, *The Loneliness of the Long-Distance Reader*, «Genre», 10, 1977, pp. 455-484.
665. Holland, Norman, *The Dynamics of Literary Response*, New York, Oxford University Press, 1968; *La dinamica della risposta letteraria*, trad. it. di Fernando Villa, Bologna, Il Mulino, 1986.
666. Holland, Norman, *5 Readers Reading*, New Haven, Yale University Press, 1975.
667. Holland, Norman, *Poems in Persons: An Introduction to the Psychoanalysis of Literature*, New York, Norton, 1973.
668. Hospers, John, *The Ideal Aesthetic Observer*, «British Journal of Aesthetics», 2, 1962, pp. 99-111.
669. Hospers, John, *Art and Morality*, «Journal of Comparative Literature and Aesthetics», 1, 1, 1978, pp. 27-54.
670. Hough, Graham, *The Dream and the Task: Literature and Morals in the Culture of Today*, London, Duckworth, 1963.
671. Hyman, Lawrence W., *Moral Attitudes and the Literary Experience*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 31, 1977, pp. 159-165.
672. Hyman, Lawrence W., *The Reader's Morality versus the Writer's*, «University of Kansas City Review», 28, 1961, pp. 7-13.
673. Ingarden, Roman, *Artistic and Aesthetic Values*, «British Journal of Aesthetics», 4, 1964, pp. 198-213.
674. Ingarden, Roman, *Von Erkennen des literarischen Kunstwerks*, Tübingen, Max Niemeyer, 1968.
675. Iser, Wolfgang, *Der Akt des Lesens*, München, Fink, 1976; trad. it. dall'inglese di Rodolfo Granafel, *L'atto della lettura. Una teoria della risposta estetica*, Bologna, Il Mulino, 1987.
676. Iser, Wolfgang, *Der implizite Leser*, München, Fink, 1972.
677. Iser, Wolfgang, *Intervieto*, «Diacritics», 10, 2, 1980, pp. 57-74; poi in *Prospecting: From Reader Response to Literary Anthropology*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1989, pp. 42-69. Introduzione di Rudolf E. Kuenzli, intervista di Norman Holland e Wayne C. Booth.
678. Iser, Wolfgang, *Text and Readers*, «Discourse Processes», 3, 1980, pp. 327-343.
679. Jameson, Fredric, *The Great American Hunter, or Ideological Content in the Novel*, «College English», 34, 1972, pp. 180-197.
680. Jameson, Fredric, *Marxism and Form: Twentieth-Century Dialectical Theories of Literature*, Princeton, Princeton University Press, 1971; *Marxismo e forma*, trad. it. di R. Piovesan e M. Zorino, Napoli, Liguori, 1975.
681. Janik, Dieter, *Die Kommunikationsstruktur des Erzählwerks: Ein semiologisches Modell*, Bebenhausen, Rotsch, 1973.

682. Jauss, Hans Robert, *Aesthetische Erfahrung und literarische Hermeneutik*, 1. *Versuche im Feld der aesthetischen Erfahrung*, München, Fink, 1977; *Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria*, 1. *Teoria e storia dell'esperienza estetica*, trad. it. di Bruno Argenton, Bologna, Il Mulino, 1987.
683. Jauss, Hans Robert, *Towards an Aesthetics of Reception*, trad. di Timothy Bahti, Minneapolis, University of Minnesota Press, 1982. Alcuni dei saggi riuniti in questa raccolta sono tradotti in italiano: *Perché la storia della letteratura?*, trad. it. di Alberto Varvano, Napoli, Guida, 1981; *Intorno alla difficoltà di portare a termine un mito: il «Faust» di Goethe e di Valéry*, trad. it. di Bruno Argenton, in *Esperienza estetica ed ermeneutica letteraria*, II. *Domande e risposta*, Bologna, Il Mulino, 1988; *Il testo poetico nel mutamento d'orizzonte della lettura (La poesia di Baudelaire «Spleen ib»)*, trad. it. di Carlo Gentili, in *Estetica e interpretazione letteraria. Il testo poetico nel mutamento d'orizzonte della comprensione*, Genova, Marietti, 1990.
684. Jauss, Hans Robert, *Der Leser als Instanz einer neuen Geschichte der Literatur*, «Poetica», 7, 1975, pp. 325-344.
685. Kamber, Richard, *Liers, Poets, and Philosophers: The Assertions of Authors in Philosophy and Literature*, «British Journal of Aesthetics», 17, 1977, pp. 335-345.
686. Kermode, Frank, *Novels: Recognition and Deception*, «Critical Inquiry», 1, 1974, pp. 103-121.
687. Killham, John, *A Novel's Relevance to Life*, «British Journal of Aesthetics», 11, 1971, pp. 63-73.
688. Kincaid, James, *Coherent Readers, Incoherent Texts*, «Critical Inquiry», 3, 1977, pp. 781-802.
689. Kolnai, Aurel, *Aesthetic and Moral Experience: The Five Contrasts*, «British Journal of Aesthetics», 11, 1971, pp. 178-188.
690. Kolnai, Aurel, *Contrasting the Ethical with the Aesthetical*, «British Journal of Aesthetics», 12, 1972, pp. 331-344.
691. Kort, Wesley A., *Narrative Elements and Religious Meanings*, Philadelphia, Fortress, 1975.
692. Lamarque, Peter, *How Can We Fear and Pity Fictions?*, «British Journal of Aesthetics», 21, 1981, pp. 291-304.
693. Landwehr, Jürgen, *Text und Fiction - Zu einigen literaturwissenschaftlichen und kommunikationstheoretischen Grundbegriffen*, München, Fink, 1975.
694. Lange, Victor, *The Reader in the Strategy of Fiction*, in Ronald G. Popperwell (a cura di), *Expression, Communication, and Experience in Literature and Language*, London, Modern Humanities Research Association, 1973, pp. 86-102.
695. Lavis, George, *Le Texte littéraire, le référent, le réel, le vrai*, «Cahiers d'analyse textuelle», 13, 1971, pp. 7-22.

696. Leistner, Detlef B., *Autor, Erzähltext, Leser. Sprachhandlungsbeoretische Überlegungen zur Sprachverwendung in Erzähltexten*, Erlangen, Palm & Enke, 1975.
697. Lerner, Laurence, *Love and Gossip: Or, How Moral Is Literature?*, «Essays in Criticism», 14, 1964, pp. 126-147.
698. Link, Hannelore, *Rezeptionsforschung: Eine Einführung in Methoden und Probleme*, Stuttgart, Kohlhammer, 1976.
699. Mailloux, Steven, *Interpretive Conventions: The Reader in the Study of American Fiction*, Ithaca, Cornell University Press, 1982.
700. Margolin, Uri, *The Demarcation of Literature and the Reader*, «Orbis Litterarum», 31, 1976, pp. 1-29.
701. Matalene, H.W., *Information, Expectancy, and the Perception of Fiction*, «Genre», 5, 1972, pp. 107-130.
702. Maurer, Karl, *Formen des Lesens*, «Poetica», 9, 1977, pp. 472-498.
703. McCarthy, Mary, *Ideas and the Novel*, New York, Harcourt Brace, 1980.
704. Miel, Jan, *Temporal Form in the Novel*, «MLN», 84, 1969, pp. 916-930.
705. Miner, Earl, *The Question of Literary Values*, «Southern Review», 12, 1979, pp. 124-134.
706. Morse, J. Mitchell, *Prejudice and Literature*, Philadelphia, Temple University Press, 1976.
707. Naumann, Manfred, *Autor – Adressat – Leser*, «Weimarer Beiträge», 17, 9, 1971, pp. 163-169.
708. Naumann, Manfred, *Autor und Leser*, «Weimarer Beiträge», 19, 11, 1973, pp. 5-9.
709. Naumann, Manfred, *Literatur und Leser*, «Weimarer Beiträge», 16, 5, 1970, pp. 92-116.
710. Nelson, Lowry, Jr., *The Fictive Reader and Literary Self-Reflexiveness*, in Peter Demetz, Thomas Greene & Lowry Nelson Jr. (a cura di), *The Disciplines of Criticism: Essays in Literary Theory, Interpretation, and History*, New Haven, Yale University Press, 1968.
711. Ohmann, Richard, *Speech, Literature, and the Space Between*, «New Literary History», 4, 1972, pp. 47-63.
712. Olson, Elder, *A Dialogue on the Function of Art in Society*, «Chicago Review», 16, 4, 1964, pp. 51-72.
713. Olson, Elder, *On Value Judgments in the Arts*, «Critical Inquiry», 1, 1974, pp. 71-90. Poi in *On Value Judgments in the Arts and Other Essays*, Chicago, University of Chicago Press, 1976.
714. Ong, Walter, *Beyond Objectivity: The Reader-Writer Transaction as an Altered State of Consciousness*, «CEA Critica», 40, 1, 1977, pp. 6-13.



715. Ong, Walter, *The Writer's Audience Is Always a Fiction*, «PMLA», 90, 1975, pp. 9-21.
716. Pagliaro, Harold E., *The Affective Question*, «Bucknell Review», 20, 1, 1972, pp. 3-20.
717. Parrinder, Patrick, *The Look of Sympathy: Communication and Moral Purpose in the Realistic Novel*, «Novel», 5, 1972, pp. 135-147.
718. Piwowarczyk, Mary Ann, *The Narratee and the Situation of Enunciation: A Reconsideration of Prince's Theory*, «Genre», 9, 1976, pp. 161-177.
719. Poulet, Georges, *Phenomenology of Reading*, «New Literary History», 1, 1969, pp. 53-68.
720. Preston, John, *The Created Self: The Reader's Role in Eighteenth-Century Fiction*, New York, Barnes & Noble, 1970.
721. Prince, Gerald, *Introduction à l'étude du narrataire*, «Poétiques», 14, 1973, pp. 178-196.
722. Rabinowitz, Nancy, e Rabinowitz, Peter J., *The Critical Balance: Reader, Text, and Meaning*, «College English», 41, 1980, pp. 924-932.
723. Rabinowitz, Peter J., *The Click of the Spring: The Detective Story as Parallel Structure in Dostoyevsky and Faulkner*, «Modern Philology», 76, 1979, pp. 355-369.
724. Rabinowitz, Peter J., *Pleasure in Conflict: Mahler's Sixth, Tragedy, and Musical Form*, «Comparative Literature Studies», 18, 1981, pp. 306-313.
725. Rabinowitz, Peter J., *Rats behind the Wainscoting: Politics, Convention, and Chandler's «The Big Sleep»*, «Texas Studies in Literature and Language», 22, 1980, pp. 224-245.
726. Rabinowitz, Peter J., *Truth in Fiction: A Reexamination of Audiences*, «Critical Inquiry», 4, 1977, pp. 121-141.
727. Rabinowitz, Peter J., *The Turn of the Glass Key: Popular Fiction as Reading Strategy*, «Critical Inquiry», 11, 1985.
728. Rava, Susan, *The Narratee in Proust*, «Essays in Literature», 8, 1981, pp. 219-232.
729. Rosenblatt, Louise M., *Literature as Exploration*, New York, Noble & Noble, 1963.
730. Rosenblatt, Louise M., *The Reader, the Text, the Poem: The Transactional Theory of the Literary Work*, Carbondale, Southern Illinois University Press, 1978.
731. Rührof, Horst, *The Reader's Construction of Narrative*, London, Routledge & Kegan Paul, 1981.
732. Sacks, Sheldon, *The Psychological Implications of Generic Distinctions*, «Genre», 1, 1968, pp. 106-115.
733. Schliefer, Ronald (a cura di), *Reading, Interpretation, Response*, «Genre», 20, 1977, pp. 363-453. Sezione speciale.
734. Scarle, John, *The Logical Status of Fictional Discourse*, «New Literary History», 6, 1975, pp. 319-332.

735. Sirdridge, M.J., *Truth from Fiction?*, «Philosophy and Phenomenological Research», 35, 1975, pp. 453-471.
736. Skulsky, Harold, *On Being Moved by Fiction*, «Journal of Aesthetics and Art Criticism», 39, 1980, pp. 5-14.
737. Slatoff, Walter J., *With Respect to Readers: Dimensions of Literary Response*, Ithaca, Cornell University Press, 1970.
738. Smith, Henry Nash, *Democracy and the Novel: Popular Resistance to Classic American Writers*, New York, Oxford University Press, 1978.
739. Stallknecht, Newton P., *Ideas and Literature*, in Newton P. Stallknecht e Horst Frenz (a cura di), *Comparative Literature: Method and Perspective*, Carbondale, Southern Illinois University Press, 1962, pp. 116-152.
740. Steig, Michael, «Evasive» *Narrative and Authorial Intention: Or Do Critics Make Style?*, «Language & Style», 10, 1977, pp. 210-221.
741. Strelka, Joseph (a cura di), *Problems of Literary Evaluation*, University Park e London, Pennsylvania State University Press, 1969.
742. Suleiman, Susan R., *Ideological Dissent from Works of Fiction: Toward a Rhetoric of the «Roman à Thèse»*, «Neophilologus», 60, 1976, pp. 162-177.
743. Suleiman, Susan R., e Crozman, Inge (a cura di), *The Reader in the Text: Essays on Audience and Interpretation*, Princeton, Princeton University Press, 1980. Saggi di Jonathan Culler, Tzvetan Todorov, Peter Rabinowitz e altri. Con un'eccellente bibliografia.
744. Tompkins, Jane (a cura di), *Reader-Response Criticism: From Formalism to Post-Structuralism*, Baltimore, Johns Hopkins University Press, 1980. Raccolta di saggi già editi di Stanley Fish, Gerald Prince, Georges Poulet e altri. Con un'eccellente bibliografia.
745. Walton, Kendall, *Appreciating Fiction: Suspending Disbelief or Pretending Belief?*, «Dispositio», 5, 1980, pp. 1-18.
746. Walton, Kendall, *Fearing Fictions*, «Journal of Philosophy», 75, 1978, pp. 5-27.
747. Weinberg, Bernard, *Moral Universe and Dramatic Effect*, in David M. Knauf (a cura di), *Papers in Dramatic Theory and Criticism*, Iowa City, University of Iowa Press, 1969, pp. 1-8.
748. Wilson, Angus, *The Artist as Your Enemy Is Your Only Friend*, «Southern Review», 2, 1966, pp. 101-114.
749. Wilson, W. Daniel, *Readers in Texts*, «PMLA», 96, 1981, pp. 848-863.

## V. IRONIA E AMBIGUITÀ NELLA NARRATIVA

Vedi anche i nn. 423, 469, 652, 653, 675, 686, 688, 726, 740, 742, 744.

750. Blackall, Jean Frantz, *Jamesian Ambiguity and «The Sacred Fount»*, Ithaca, Cornell University Press, 1965.
751. Bogel, Frederic V., *Irony, Inference, and Critical Uncertainty*, «Yale Review», 69, 1980, pp. 503-519.
752. Booth, Wayne C., *A Rhetoric of Irony*, Chicago, University of Chicago Press, 1974. Utile bibliografia.
753. Cantrall, William R., *The Artistic Use of Seeming Contradiction*, in Braj B. Kachru e Herbert F.W. Stahlke (a cura di), *Current Trends in Stylistics*, Edmonton, Alberta e Champaign, Illinois, Linguistic Research, 1972, pp. 217-230.
754. Conrad, Peter, *Shandysm: The Character of Romantic Irony*, Oxford, Basil Blackwell, 1978.
755. Jakobson, Arnt Lykke, *A Critique of Wayne C. Booth's «A Rhetoric of Irony»*, «Orbis Litterarum», 32, 1977, pp. 173-195.
756. Karthaus, Ulrich, *Humor-Ironie-Satire*, «Der Deutschunterricht», 23, 6, 1971, pp. 104-120.
757. Krook, Dorothea, *The Madness of Art: Further Reflections on the Ambiguity of Henry James*, «Hebrew University Studies in Literature», 1, 1, 1973, pp. 25-38.
758. Levine, George R., *Henry Fielding and the Dry Mock: A Study of the Techniques of Irony in His Early Works*, The Hague, Mouton, 1967.
759. McKee, John B., *Literary Irony and the Literary Audience: Studies in the Victimization of the Reader in Augustan Fiction*, Amsterdam, Račapi, 1974.
760. Michiels, Archibald, *A propos du concept d'ambiguïté*, «Revue des langues vivantes», 40, 1974, pp. 633-649.
761. Muecke, Douglas C., *The Communication of Verbal Irony*, «Journal of Literary Semantics», 2, 1973, pp. 35-42.
762. Muecke, Douglas C., *The Compass of Irony*, London, Methuen e New York, Barnes & Noble, 1969.
763. Rastier, F., *Les niveaux d'ambiguïté des structures narratives*, «Scmiotica», 3, 1971, pp. 289-342.
764. Richter, David H., *The Reader as Ironic Victim*, «Novel», 14, 1981, pp. 135-151.
765. Ricoeur, Paul, *Le problème du double sens comme problème herméneutique et comme problème sémantique*, in *Le conflit des interprétations*, Paris, Seuil, 1969; ediz. orig. in «Cahiers internationaux de symbolisme», 12, 1966, pp. 59-71; *Il problema del doppio senso come problema ermeneutico e come problema semantico*, in *Il conflitto delle interpretazioni*, trad. it. di Rodolfo

- Bolzarotti, Francesco Bottuzi, Giuseppe Colombo, Milano, Jaca Book, 1977.
766. Rimmon, Shlomith, *The Concept of Ambiguity: The Example of James*, Chicago, University of Chicago Press, 1977.
767. Samuels, Charles Thomas, *The Ambiguity of Henry James*, Urbana, University of Illinois Press, 1971.
768. Schaeffer, Neil, *Irony*, «Centennial Review», 19, 3, 1975, pp. 178-186.
769. Sheppard, E.A., *Henry James and «The Turn of the Screw»*, Oxford, Oxford University Press, 1974.
770. Suleiman, Susan R., *Interpreting Ironies*, «Diacritics», 6, 2, 1976, pp. 15-21.
771. Tanaka, Ronald, *The Concept of Irony: Theory and Practice*, «Journal of Literary Semantics», 2, 1973, pp. 43-56.
772. Thomson, James Alexander, *Irony: An Historical Introduction*, Norwood, Norwood Editions, 1978.
773. Werth, Paul, *The Linguistics of Double-Vision*, «Journal of Literary Semantics», 6, 1977, pp. 3-28.